

SUD

CITTÀ DI SALERNO	04/01/2017	25	Un po' di pioggia e la città si allaga subito <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	04/01/2017	14	Cesa - Lunedì l'inaugurazione della sede comunale della protezione civile <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	04/01/2017	10	Discesa della Sanità, 20 famiglie sgomberate <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	04/01/2017	12	In fiamme un distributore di benzina <i>Danio Gaeta</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	04/01/2017	12	Auto va a fuoco, occupante salvato dagli agenti <i>Da Ga</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	04/01/2017	17	Figliolia: presto le telecamere in periferia <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	04/01/2017	26	Scossa di terremoto al largo di Capri Non si segnalano danni e feriti <i>Redazione</i>	9
MATTINO NAPOLI	04/01/2017	34	Discesa Sanità strada chiusa un altro sgombero <i>Nico Falco</i>	10
MATTINO NAPOLI	04/01/2017	39	Capri, risveglio choc: scossa di terremoto in mare = Scossa al largo di Capri, risveglio choc nel golfo <i>Anna Maria Boniello</i>	11
METROPOLIS NAPOLI	04/01/2017	5	Troppi botti, crolla il palazzo Donne e bambini senza casa <i>Redazione</i>	13
METROPOLIS NAPOLI	04/01/2017	10	Allagamenti, famiglie barricate mcasa <i>Redazione</i>	15
METROPOLIS NAPOLI	04/01/2017	15	Terremoto a Capri Tremano i Faraglioni <i>Marco Milano</i>	16
METROPOLIS NAPOLI	04/01/2017	23	ia non aspetta il Governatore sceriffo in Ginocchio 8 Comuni <i>Redazione</i>	17
QUOTIDIANO DEL SUD	04/01/2017	9	Aufiero: scuola pronta in tempi record <i>Redazione</i>	18
QUOTIDIANO DEL SUD	04/01/2017	12	Frigento, reti fognarie in consorzio <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DEL SUD	04/01/2017	15	Irpinia e Umbria, da oggi più vicine <i>Redazione</i>	20
ROMA	04/01/2017	13	Salgono a venti le famiglie sgomberate dopo l'incendio la notte di Capodanno = Sanità, sgomberati altri due edifici <i>Redazione</i>	21
ROMA	04/01/2017	13	Poliziotti spengono incendio di un'auto <i>Redazione</i>	22
ROMA	04/01/2017	29	Roghi ambientali, D'Anna: serve unione <i>Giuseppe Pettinati</i>	23
ROMA	04/01/2017	33	Rogo causato da un razzo per gli Sos <i>Franco Coppola</i>	24
ROMA	04/01/2017	34	Lieve scossa al largo di Capri, niente danni <i>Giuseppe Catuogno</i>	25
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	04/01/2017	8	Appartamento bruciato per i botti Otto famiglie sgomberate alla Sanità <i>Fabrizio Geremicca</i>	26
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	04/01/2017	13	Scossa di terremoto a Capri Paura ma nessun danno <i>Claudia Catuogno</i>	27
CRONACHE DEL SALERNITANO	04/01/2017	10	Terremoto in mare: paura a Sorrento e Amalfi <i>Redazione</i>	28
CRONACHE DEL SALERNITANO	04/01/2017	11	Incendio Isecold: la causa un razzo di segnalazione <i>Redazione</i>	29
CRONACHE DEL SALERNITANO	04/01/2017	11	Anche in città avvertiti gli effetti del terremoto avvenuto a largo dell'isola di Capri <i>Redazione</i>	30
CRONACHE DEL SALERNITANO	04/01/2017	19	Servizio Civile: selezione regolare <i>Redazione</i>	31
GAZZETTA DEL SUD	04/01/2017	29	Il " Montagnareale " dev ` essere pulito <i>Gabriele Villa</i>	32
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	04/01/2017	24	Geometri volontari in azione ad Amatrice <i>Conc.vic.</i>	33
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	04/01/2017	27	Questione viabilità al Santuario A fine mese prima udienza al Tar <i>Angelo Biscardi</i>	34

Rassegna Stampa

04-01-2017

GAZZETTA DI BARI	04/01/2017	26	Cani-bagnino e volontari con la Croce rossa in piazza a Gioia del Colle <i>Redazione</i>	35
GAZZETTA DI BARI	04/01/2017	29	Barche in fiamme a Portecchia si fa strada l'ipotesi del dolo <i>Antonio Galizia</i>	36
GAZZETTA DI BARI	04/01/2017	30	compiuta a Cascia <i>Redazione</i>	37
GAZZETTA DI BARI	04/01/2017	32	Il cuore dei bimbi pro sisma <i>Marina Dimattia</i>	38
MATTINO BENEVENTO	04/01/2017	26	Rischio neve ci si organizza: mezzi pronti <i>E M</i>	39
MATTINO BENEVENTO	04/01/2017	29	Scontro tra due auto Imprenditore è grave <i>Redazione</i>	40
MATTINO CASERTA	04/01/2017	30	Anziana cade nel camino e muore carbonizzata l'ipotesi di un malore = Anziana cade nel camino e muore carbonizzata <i>Marilù Musto</i>	41
MATTINO SALERNO	04/01/2017	36	Maltempo, stazione allagata: caos e disagi <i>Nicola Sposato</i>	43
QUOTIDIANO DI BARI	04/01/2017	6	Riunione di giunta dedicata alla questione <i>Redazione</i>	44
REPUBBLICA NAPOLI	04/01/2017	5	Petardo provoca incendio sgomberate venti famiglie <i>Redazione</i>	45
SANNIO QUOTIDIANO	04/01/2017	6	Scossa al largo di Capri <i>Redazione</i>	46
SANNIO QUOTIDIANO	04/01/2017	7	Scontro sulla Telesina, due feriti <i>Angela Tretola</i>	47
ansa.it	03/01/2017	1	Scossa a largo di Capri, nessun danno - Campania <i>Redazione</i>	48
ansa.it	03/01/2017	1	Ragazzo precipita in un pozzo, salvato - Campania <i>Redazione</i>	49
ansa.it	03/01/2017	1	Incendio per petardi, altri sgomberi - Campania <i>Redazione</i>	50
ansa.it	03/01/2017	1	Meningite:in Calabria corsa vaccinazioni - Calabria <i>Redazione</i>	51
ansa.it	03/01/2017	1	Anziano disperso salvato da vigili fuoco - Calabria <i>Redazione</i>	52
tiscali.it	03/01/2017	1	Scossa a largo di Capri, nessun danno <i>Redazione</i>	53
tiscali.it	03/01/2017	1	Incendio per petardi, altri sgomberi <i>Redazione</i>	54
tiscali.it	03/01/2017	1	Meningite:in Calabria corsa vaccinazioni <i>Redazione</i>	55
tiscali.it	03/01/2017	1	Anziano disperso salvato da vigili fuoco <i>Redazione</i>	56
irpinia24.it	03/01/2017	1	Taglio del nastro per la scuola Primaria "V. Basile" a Pratola Serra <i>Redazione</i>	57
irpinia24.it	03/01/2017	1	Pratola Serra &#8211; Inaugurazione Scuola Primaria &#8220;V.Basile&#8221; <i>Redazione</i>	58
primapaginamolise.it	03/01/2017	1	5 milioni per l'edilizia scolastica <i>Redazione</i>	59
primapaginamolise.it	03/01/2017	1	Neve, tutto pronto a Campobasso <i>Redazione</i>	60
irpinianews.it	03/01/2017	1	Scuola Pratola Serra, il sindaco inaugura la nuova struttura: "Emergenza rientrata in tempi record" <i>Redazione</i>	61
occhiodisalerno.it	03/01/2017	1	Eboli, revocato la sospensione: via al progetto per il Servizio Civile <i>Redazione</i>	62
occhiodisalerno.it	03/01/2017	1	Eboli, revocata la sospensione: via al progetto per il Servizio Civile <i>Redazione</i>	63
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	04/01/2017	31	Ora la stazione meteo con la settimana webcam <i>Piero Miolla</i>	64

Un po' di pioggia e la città si allaga subito

[Redazione]

Un pò9 di pioggia e la città si allaga subito Anno nuovo, vecchi problemi a Scafati. Scene già viste, con una giornata da incubo che basta a far ritornare a galla i soliti problemi. I lavori programmati negli ultimi anni, anche nel 2017, non hanno salvato la città dell'Agro dagli allagamenti. Il maltempo è tornato su Scafati e il copione si è ripetuto alla perfezione, come sempre. A pagare i disagi, ovviamente, sono stati sempre e soprattutto loro: commercianti e residenti che abitano nelle zone più a rischio della città. È bastato attraversare via Nazionale, via Catalano, via Passanti, Cappelle Sant'Antonio Abate, via Battisti, via Brunelleschi e via Roma per comprendere che ieri la pioggia ha avuto la meglio. Sono bastate due gocce d'acqua per permettere di poter ottenere sempre lo stesso record: la città della provin cia di Salerno più colpita dalla prima ondata di maltempo del nuovo anno. Dalle 12.30, in pochi minuti, la città si è bloccata a causa della fuoriuscita di acqua dalle fogne. Sono stati tanti, infatti, i casi in cui gli automobilisti sono stati costretti ad attraversare veri e propri varchi d'acqua, rischiando di rimanere bloccati nella melma. In questo modo, inoltre, si sono venuti a creare dei veri e propri vortici al centro della carreggiata che, in più occasioni, hanno rischiato di provocare incidenti pericolosi. Al momento l'attenzione resta alta, con la Protezione civile che sta monitorando costantemente l'area di piazza Garibaldi, dove a far paura è il Rio Sguazzatoio. Intasato il centralino dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Salerno, con i caschi rossi che ieri sono intervenuti in città con l'ausilio dei carabinieri della tenenza di via Oberdan. -tit_org- Un po di pioggia e la città si allaga subito

Cesa - Lunedì l'inaugurazione della sede comunale della protezione civile

[Redazione]

Cesa - Lunedì l'inaugurazione della sede comunale della protezione civile CESA - Il nucleo di protezione civile comunale avrà una nuova sede. L'inaugurazione avverrà lunedì alle 11 presso il parco giochi 'Padre Lepre' in via Matteotti. Alla cerimonia prenderanno parte il primo cittadino Enzo Guida, il consigliere comunale delegato Alfonso Marrandino, rappresentanti del consiglio regionale e il parroco don Giuseppe Schiavone che impartirà la benedizione. Per l'occasione sarà allestito anche un presidio informativo. -tit_org- Cesa - Lunedì inaugurazione della sede comunale della protezione civile

Napoli

Discesa della Sanità, 20 famiglie sgomberate

[Redazione]

I vigili del fuoco hanno deciso di evacuare anche il palazzo a fianco e quello di fronte Discesa della Sanità, 20 famiglie sgomberate di Alessandro Foresta NAPOLI - Sono stati sgomberati altri due palazzi in seguito all'incendio che nella notte del 31 dicembre si è sviluppato al secondo piano di un immobile in via Discesa della Sanità a Napoli: da sei sono dunque passate a venti le famiglie sgomberate. Le fiamme erano scoppiate per alcuni petardi esplosivi: l'appartamento ospitava un deposito. Già dopo i primi sopralluoghi effettuati sul posto dai vigili del fuoco, si era deciso di far sgomberare le sei famiglie dello stabile. Nel tardo pomeriggio di lunedì, in seguito ad ulteriori controlli, si è deciso di evacuare anche il palazzo accanto e quello di fronte. Le operazioni di sgombero sono terminate solo alle 22; è stata anche interdetta l'area alla circolazione. Dunque enormi disagi per i residenti che con queste temperature rigide e con la pioggia caduta anche ieri devono far fronte a questa situazione di enorme difficoltà. Venti famiglie senza casa, almeno per il momento. Chi ha potuto è immediatamente andato a 'rifugiarsi' a casa di parenti, qualcuno ha chiesto ospitalità ad amici che abitano in zona, altri invece hanno dovuto percorrere qualche chilometro in più per andare a ripararsi da amici e familiari. E chissà che qualcuno non abbia addirittura dovuto spendere dei soldi per fittare una stanza in albergo. Da capire ora quando queste venti famiglie potranno tornare ad occupare le loro case, le loro proprie abitazioni, dove hanno lasciato gran parte delle loro cose. Certo, hanno avuto il tempo e la possibilità di prendere tutto ciò che potevano e volevano, almeno questo. Le prossime ore potrebbero già dire molto su quando le venti famiglie potranno far ritorno a casa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il rogo ha distrutto una colonnina del carburante dell'impianto Agip di via Circonvallazione Provinciale a Scampia In fiamme un distributore di benzina

E' stata trovata una tanica di carburante. Gli investigatori non escludono la pista dolosa

[Danio Gaeta]

Il rogo ha distrutto una colonnina del carburante dell'impianto Agip di via Circonvallazione Provinciale a Scampia. In fiamme un distributore di benzina. E' stata trovata una tanica di carburante. Gli investigatori non escludono la pista dolosa. Danio Gaeta NAPOLI - E' da poco passata la mezzanotte quando un incendio si è sviluppato all'interno di un distributore di benzina di via Circonvallazione Provinciale a Scampia. Sul posto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e degli agenti di polizia che stanno cercando di fare piena luce sull'accaduto. I fatti risalgono alla scorsa sera quando, per cause che sono ancora in corso di accertamento, all'interno del distributore Agip, un rogo ha distrutto completamente la colonnina dell'impianto di distribuzione di carburante. I vigili del fuoco, accorsi in zona d'urgenza vista la pericolosità del rogo, hanno lavorato alcune ore mettendo completamente in sicurezza l'area. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti di polizia del commissariato di Scampia che hanno avviato gli accertamenti di rito per verificare eventuali responsabilità. Al momento non è esclusa alcuna pista e si attende anche la relazione dei pompieri per capire cosa sia realmente accaduto. Alcuni indizi, però, sono venuti fuori già ieri mattina. Durante il sopralluogo, i poliziotti hanno trovato e reperito una tanica di carburante semivuota. Inoltre hanno verificato che il manicotto per il rifornimento non era al suo posto, bensì era scollegato dalla colonnina. Al momento non si esclude alcuna ipotesi. Sono due le piste maggiormente battute dagli investigatori. In primo luogo gli agenti non escludono che il rogo sia stato causato da qualche cliente "maldestro" che ha cercato di rifornire la vettura fumando contemporaneamente una sigaretta. Il cliente, terrorizzato dal principio di incendio, si sarebbe in seguito allontanato. Gli investigatori, però, non hanno accantonato l'ipotesi del raid doloso. Il titolare dell'esercizio commerciale, che ha sede in uno dei quartieri più problematici di Napoli, ha dichiarato di non aver subito minacce o richieste estorsive. Gli agenti di polizia del commissariato di Scampia hanno prelevato alcuni filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza: la speranza è che nei frame ci siano elementi utili alle indagini. Intanto è stato decisivo l'intervento dei vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza l'area. Se le fiamme si fossero propagate sicuramente il danno sarebbe stato grave e pericoloso. RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'incendio si è sviluppato poco dopo la mezzanotte. Sul posto sono arrivati i pompieri e la polizia -tit_org-

VIA MEDINA

Auto va a fuoco, occupante salvato dagli agenti

[Da Ga]

VIA MEDINA NAPOLI (da.ga.) - Attimi di paura ieri mattina nella zona di via Medina quando un'auto è stata avvolta dalle fiamme. L'incendio si è sviluppato per cause che sono ancora in corso di accertamento. L'occupante della vettura, per fortuna, si è accorto di quello che stava accadendo ed ha lasciato immediatamente l'abitacolo. I primi tentativi di spegnere l'incendio, con estintori, sono stati vani. Sul posto sono arrivati gli agenti della polizia della Città Metropolitana che hanno messo in sicurezza l'area. Mentre i vigili del fuoco hanno proceduto con lo spegnimento dell'incendio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Bombe carta contro l'ufficio distaccato dei vigili, la condanna del sindaco Figliolia: presto le telecamere in periferia

[Redazione]

Bombe carta contro l'ufficio distaccato dei vigili, la condanna del sindaco POZZUOLI (ti.ca.) - Bombe carta contro l'ufficio distaccato della polizia municipale di Monterusciello, arriva la condanna del primo cittadino di Pozzuoli, Vincenzo Figliolia. un episodio che denuncio con forza. Invito l'intera comunità a segnalare qualsiasi movimento sospetto o atteggiamento poco chiaro alle forze dell'Ordine ". Il capo dell'esecutivo di via Tito Livio preannuncia, inoltre, nuovi interventi in periferia: "// sistema di videosorveglianza sarà installato anche nei quartieri per garantire maggiore vivibilità e sicurezza ai cittadini ". L'edificio di via Capuana ospita pure gli uffici del Servizio Accertamenti Patrimonio comunale e Protezione civile. Ignoti, nella notte di San Silvestre, hanno prima infranto i vetri delle finestre e poi lanciato alcuni ordigni rudimentali all'interno dei locali. I danni non sono rilevanti. La documentazione non è andata, infatti, in fiamme. La scoperta è stata fatta solo nella mattinata di lunedì dal personale. La pista più battuta dagli inquirenti è quella di un raid vandalico, ma non è esclusa, però, l'ipotesi di un tentativo di furto. Le indagini degli agenti di polizia procedono a tambur battente per poter identificare i responsabili. Sul posto per i rilievi anche gli uomini della Scientifica. RIPRODUZIONE RISERVATA Prebenda punta ana fascia trii á:] ill Pad e die caiseG] - tit_org-

Scossa di terremoto al largo di Capri Non si segnalano danni e feriti

[Redazione]

Scossa di terremoto al largo di Capri Non Si segnalano danni e feriti CAPM - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 si è verificata nel Tirreno Meridionale alle ore 07.47 di ieri, ad una profondità di 5 chilometri. L'evento è stato localizzato dalla sala sismica dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) di Roma al largo di Capri. L'epicentro è infatti a 12 chilometri a sud dell'isola azzurra. Non si segnalano danni. -tit_org-

Discesa Sanità strada chiusa un altro sgombero

[Nico Falco]

Nico Falco Una pattuglia ferma a monte e un'altra a valle, un palazzo che ha riportato danni strutturali e che potrebbe danneggiare in un eventuale crollo anche quelli adiacenti e sale a 10 il numero di famiglie sfollate. Resta in via di definizione la situazione di via Discesa Sanità, chiusa nel tratto dal civico 20 al 25 dopo l'incendio divampato all'interno di un edificio la notte di San Silvestre. I rilievi sono ancora in corso ma, stando a quanto finora accertato, l'edificio potrebbe aver subito dei danni strutturali tali da comprometterne la stabilità e pertanto è stato impedito il passaggio sia veicolare sia pedonale nelle immediate vicinanze del luogo dell'incidente. L'incendio si era verificato durante i festeggiamenti per il Capodanno. Le fiamme erano divampate dopo che un petardo o un fuoco artificiale era stato utilizzato nei pressi di un deposito, all'interno di un palazzo privato di quattro piani al civico 20, dove erano accatastati carte, legname e un caso altro materiale infiammabile. Il fuoco si era rapidamente diffuso e sul posto insieme ai pompieri era intervenuta la Protezione Civile e la Polizia Municipale; per l'emergenza si era reso necessario spostare alla Sanità anche alcune pattuglie di vigili che da programma avrebbero dovuto svolgere servizio nel centro cittadino e sul lungomare. Durante l'intervento era stata sgomberata una verticale dello stabile in cui si era sviluppato rogo per consentire in sicurezza i rilievi che ne certificassero l'abitabilità. In seguito ai primi accertamenti gli agenti della Municipale hanno consegnato le diffide a rientrare nell'abitazione, in attesa della ultimazione delle procedure di messa in sicurezza dei luoghi. Nelle ore successive con le ulteriori analisi, effettuate dalla Protezione Civile, dai Vigili del Fuoco e col supporto dei tecnici del Servizio Abitativo del Comune di Napoli, il Sviluppi Anche un secondo edificio interessato dalle fiamme della notte di S. Silvestro provvedimento è stato esteso anche ai residenti di quattro terranei adiacenti al primo stabile, fino al civico 25; il timore è che, in caso di crollo di parte dell'edificio, si possa avere una sorta di "effetto domino" che coinvolgerebbe anche la struttura accanto. In totale, le famiglie sgomberate sono 10, ovvero quelle che abitano nella verticale del primo edificio e quelle dei terranei. I residenti dell'edificio di fronte a quello interessato dall'incendio sono stati diffidati a utilizzare il portone e le aree che affacciano sullo stabile pericolante. Il tratto dove si trovano gli edifici potenzialmente a rischio crollo è per motivi precauzionali attualmente interdetto alla circolazione, anche pedonale, ed è sorvegliato da due pattuglie della Polizia Municipale in presidio fisso. 18 RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'allarme L'allarme

Capri, risveglio choc: scossa di terremoto in mare = Scossa al largo di Capri, risveglio choc nel golfo

[Anna Maria Boniello]

L'allarme Capri, risveglio choc: scossa di terremoto in mare Paolo Barbuto Anna Maria Boniello Capri ieri si è svegliata con la psicosi del terremoto. La scossa di magnitudo 3, registrata alle 7.47 di ieri mattina dall'Istituto Nazionale di Vulcanologia e Geofisica a 12 chilometri dalle coste capresi e sul versante sud dell'isola a 5 chilometri di profondità, è stata avvertita da molti isolani. In special modo, a percepire l'improvviso sussulto, che è stato descritto come uno scossone accompagnato da un rumore che sembrava uno scoppio secco, sono state le persone che abitano nelle zone alte dell'isola, e coloro che si trovavano seduti o ancora a letto, vista l'ora mattutina. È subito partito l'inevitabile tam-tam sui social alla ricerca di notizie, ma nessuno ha saputo dare spiegazioni finché non è arrivata la notizia ufficiale attraverso i siti dei giornali: fortunatamente a Capri si è registrato solo questo colpo secco ma nessun danno a cose e persone.

Alle 7.47 terremoto di magnitudo 3 a 5 km di profondità. Nessun danno ma tanto spavento Anna Maria Boniello CAPRI. L'isola azzurra ieri si è svegliata con la psicosi del terremoto. La scossa di magnitudo 3, registrata alle 7.47 di ieri mattina dall'Istituto Nazionale di Vulcanologia e Geofisica a 12 chilometri dalle coste capresi e sul versante sud dell'isola a 5 chilometri di profondità, è stata avvertita da molti isolani. In special modo, a percepire l'improvviso sussulto, che è stato descritto come uno scossone accompagnato da un rumore che sembrava uno scoppio secco, sono state le persone che abitano nelle zone alte dell'isola, e coloro che si trovavano seduti o ancora a letto, vista l'ora mattutina. È subito partito l'inevitabile tam-tam sui social alla ricerca di notizie, ma nessuno ha saputo dare spiegazioni finché non è arrivata la notizia ufficiale attraverso i siti dei giornali: fortunatamente a Capri si è registrato solo questo colpo secco ma nessun danno a cose e persone, c'è stata solamente molta apprensione visti anche i precedenti sismici che hanno distrutto il faro di Tiberio. Tracce di terremoti importanti a Capri si trovano solo nei libri di storia. Il primo avvenne in età imperiale, intorno al 30 dopo Cristo quando a Capri soggiornava l'imperatore Tiberio. Secondo la testimonianza scritta di Svetonio un forte terremoto distrusse il faro che Tiberio fece educare proprio alla sommità della sua domus Villa Jovis, con lo scopo di comunicare attraverso un complicato sistema di specchi con la terraferma. Il secondo forte terremoto nel 1456: distrusse parte della Certosa di San Giacomo, il complesso monumentale che era stato fatto realizzare per grazia ricevuta dal Conte Giacomo Arcucci nel 1371 su un enorme fondo donato dalla Regina Giovanna I D'Angiò. Interessato lo Stivale negli ultimi mesi dando vita a lutti e tragedie. In realtà Capri per conformazione morfologica e posizione geografica non è da ritenersi un luogo a rischio e non è stata mai toccata da nessun evento sismico importante nell'era moderna. D'altra parte sull'isola azzurra non si ha memoria, in tempi recenti, di scosse sismiche, neanche quelle che hanno sconvolto durante l'autunno il centro Italia sono state avvertite a Capri. Per trovare il ricordo di un fenomeno sismico degno di nota bisogna tornare ai tragicifatti del terremoto dell'80: la scossa che colpì l'Irpinia, Napoli e la provincia fu percepita chiaramente anche sull'isola azzurra. In quel caso non vi furono danni ma solo grande panico, la popolazione impaurita, in alcune zone, abbandonò le abitazioni e si riversò in strada e per circa 20 ore rimasero mute tutte le linee telefoniche. In ogni caso ieri la mobilitazione è stata immediata. Subito i sindaci si sono recati nei palazzi comunali per attingere notizie certe. Il terremoto è stato avvertito da pochi, personalmente ho sentito come un colpo ha spiegato il primo cittadino di Capri Gianni De Martino - ma in quel momento non gli ho dato peso, ritenendola una sensazione soggettiva. In ogni caso siamo tranquilli, nessun danno segnalato sull'isola o allarme, al momento non ci sono particolari preoccupazioni. Sulla stessa lunghezza d'onda il sindaco di Anacapri Franco Cerrotta, che dalla casa comunale ha fatto sapere che non sono giunte segnalazioni da

parte della popolazione riguardo eventuali danni a persone o cose. RIPRODUZIONE RISERVATA Il racconto Una
vibrazione improvvisa e un rumore simile a un colpo secco -tit_org- Capri, risveglio choc: scossa di terremoto in mare -
Scossa al largo di Capri, risveglio choc nel golfo

Troppi botti, crolla il palazzo Donne e bambini senza casa

[Redazione]

Discesa Sanità, a Capodanno l'esplosione ha devastato un'intera ala al civico 20 I residenti: A sparare ogni sera sono i clan. Strada chiusa al traffico da 4 giorni Troppi botti, crolla il palazzo Donne e bambini senza case Cartoni, rifiuti, erbacce e fango ovunque. Dopo aver svoltato l'angolo di via Santa Teresa, discesa sanità sembra un territorio di guerra. O peggio, sembra essere passato un uragano, come commenta un residente. La notte di Capodanno qualcuno ha fatto esplodere un petardo, che ha devastato un appartamento all'ultimo piano dello stabile al civico 20, interamente crollato, dove un venditore ambulante aveva allestito una specie di magazzino-deposito. Ma a contare i danni sin dal primo giorno dell'anno sono state le famiglie sgomberate da polizia municipale, vigili del fuoco e protezione civile. Per l'esattezza 20, stando alle prime stime, rispetto ai 40 nuclei familiari che abitano nella palazzina di proprietà privata. Una sorte di ecatombe in termini di emergenza abitativa, che da quattro giorni ha visto finire in mezzo a una strada donne e bambini. In particolare sono una decina i minori rimasti senza un tetto, dopo la violenta esplosione causata dal lancio di uno dei tanti botti illegali usati nella notte a cavallo tra il 31 dicembre e il 1 gennaio. E ora, naturalmente, i danni sono evidenti. La notte della trag-edia sfiorata Un petardo. Uno dei tanti botti illegali che da queste parti si fanno esplodere non solo la Notte di San Silvestro. Un'abitudine radicata al Rione Sanità, dove si "spara" un giorno sì e l'altro pure per diversi motivi: per festeggiare il ritorno a casa dal carcere di un pregiudicato, per l'arrivo di una nuova partita di droga, o per salutare la nascita di un bambino. E, ciliegina sulla torta, per accogliere il nuovo anno con le pericolosissime "bombe" che tanti feriti causano andando ad allungare il bollettino di guerra degli ospedali. Stavolta la tragedia è stata, per fortuna, solo sfiorata, ma un intero palazzo e quelli circostanti, cui si aggiungono i bassi hanno letteralmente tremato. L'esplosione è avvenuta poco dopo la mezzanotte e il petardo è finito, malauguratamente all'interno dell'appartamento-deposito all'ultimo piano dell'edificio al civico 20. Qui, secondo alcune voci, pare che vi fossero le tapparelle aperte. Ciò che avrebbe (il condizionale è d'obbligo in questi casi, dato che sono ancora in corso le verifiche e le indagini tecniche) provocato l'incendio che ha devastato la casa e buona parte di una delle due scale dello stabile. Sul posto, sin dai primi giorni, anche i rappresentanti della Terza Municipalità: il vice presidente Salvatore Flocco e il consigliere Ciro Guida. Il racconto dei residenti I vigili del fuoco hanno dovuto usare idranti per spegnere le fiamme per ben 12 ore. Era allucinante. Sembrava una calamità naturale, a guardare i danni in tutto il palazzo e nelle nostre case. E la cosa che ancora sento nelle narici è l'odore acre del fumo mescolato all'acqua bollente. Diego Nuzzo, di professione architetto e noto intellettuale napoletano, è uno dei residenti del palazzo devastato dall'incendio al civico 20 di discesa Sanità. Abbiamo rincasato alle 2.30 circa la notte del primo gennaio - spiega - e ci siamo trovati di fronte a quello spettacolo terribile. Il nostro appartamento, di circa 300 metri quadri, è proprio sotto all'abitazione dove è entrato ed è scoppiato il petardo. Infatti abbiamo gran parte delle stanze, a cominciare dalla camera da letto, che affacciano sulla strada inagibili. Ma soprattutto i danni sono ingenti: libri, quadri e altri oggetti preziosi completamente distrutti. Ma Nuzzo punta il dito soprattutto contro l'assuefazione e il mancato controllo sull'uso illegale dei botti, non solo la notte di Capodanno: qui si spara sempre, quasi ogni sera. E la cosa assurda è che nessuno interviene e sanno tutti che è illegale oltre che pericoloso. Donne contro il Comune Siamo in mezzo a una strada dalla notte di Capodanno. Soprattutto i nostri figli, che non hanno più un tetto sulla testa. Perché non ci mettono in albergo?. Due donne affacciate a un basso inveiscono contro l'assenza di interventi da parte del Comune, nonostante il palazzo dove si è sviluppato l'incendio sia di proprietà privata. Non c'entra nulla incalzano le inquiline - perché qui ci sono minori che devono essere assistiti con una casa e un pasto caldo. Il sindaco pensa solo agli immigrati e ai clochard? Perché piuttosto non viene a vedere anche in che condizioni siamo noi?. Nominato ieri un nuovo amministratore In una riunione urgente il condominio di discesa Sanità 20 ha nominato un nuovo amministratore, poiché quello in carica era deceduto un mese fa. Intanto resta da chiarire di chi

siano le responsabilità di quanto avvenuto, chi ha fatto esplodere il petardo che ha distrutto un'intera ala del palazzo e ha costretto a sgomberare 20 famiglie. Sul posto gli agenti della polizia municipale continuano a monitorare la chiusura al traffico della strada, dato che dal tetto si vedono chiaramente le lesioni che potrebbero provocare un crollo improvviso. **DISTRUTTI LIBRI E QUADRI PREZIOSI** Tra le case più danneggiate quella di Diego Nuzzo, uno degli inquilini, che abita al piano di sotto dell'appartamento crollato dopo l'esplosione del petardo e che ha perso nell'incendio libri, quadri e altri oggetti preziosi **L'ESPLOSIONE** La notte di San Silvestre un petardo finito in un appartamento all'ultimo piano in discesa Sanità provoca un incendio. Costrette a sgomberare 20 delle 40 famiglie residenti nello stabile, tra cui anche quelli vicini **LA MUNICIPALITÀ** Insieme a polizia municipale, vigili del fuoco e protezione civile sul posto sin dal primo giorno anche i rappresentanti della Municipalità: l'ex presidente Salvatore Flocco e il consigliere **Ciro Guida** **L'INTERVENTO** Dopo l'incendio che ha distrutto parte del palazzo si è resa necessaria la chiusura della strada, poiché si vede chiaramente che il tetto all'ultimo piano potrebbe cedere ancora da un momento all'altro **LA DENUNCIA** Non è la prima volta che si spara. Qui è un'abitudine radicata dei clan, dicono alcuni residenti. Lo sanno tutti, ma molti hanno paura di denunciare. Prima o poi ci scapperà morto, come è quasi accaduto **L1 gennaio -tit_org-**

Allagamenti, famiglie barricate mcasa

[Redazione]

Una giornata infernale. La pioggia paralizza la città e tiene le famiglie della periferia intrappolate in casa. Sono bastate poche ore di pioggia a mandare in tilt anche le caditoie del centro cittadino. La situazione più allarmante, come sempre, in via Ripuaria, chiusa dalla polizia municipale per l'esondazione del fiume Sarno. Stesso discorso per traversa Fondo d'Orto, un quartiere completamente allagato a causa dell'ostruzione di un canale nei pressi del centro commerciale Auchan, con intere Allagamenti, famiglie barricate in casa famiglie barricate in casa per ore. Stessa situazione a via Fontanelle, Questa volta gli allagamenti si sono verificati anche in viale Europa, dove è stato necessario l'intervento della Protezione Civile Ross. Alle 15 i volontari sono intervenuti per ripristinare le caditoie ostruite dai rifiuti spazzati via dalle piogge torrenziali di ieri mattina. La Protezione civile è stata al lavoro dalle 10 del mattina, soprattutto per gestire l'esondazione del Sarno, questa volta anche a causa del mare mosso e delle piogge abbondanti in tutta l'area. Ieri mattina sono intervenute due squadre della Protezione Civile Ross, reparto operativo soccorso Stabia. In serata si è verificata una piccola caduta ma in prossimità della galleria di Varano, con l'intervento dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza della statale sorrentina. d.d.è riproduzione riserva -tit_org-

**Scossa di magnitudo 3.0, il sisma ha svegliato l'isola azzurra alle 8.47.23. Epicentro a 12 chilometri dalle coste capresi, paura tra gli abitanti
Terremoto a Capri Tremano i Faraglioni**

[Marco Milano]

Scossa di magnitudo 3.0, il sisma ha svegliato l'isola azzurra alle 8.47.23. Epicentro a 12 chilometri dalle coste capresi, paura tra gli abitanti Terremoto a Capri Tremano i Faraglioni MARCO MILANO Capri Sveglia con terremoto a Capri anche se per molti isolani è stato il torn - torn medi a svelare l'evento sismico. Ieri mattina, infatti, secondo quanto comunicato dalla sala sismica dell'Ingv, l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'isola azzurra è stata protagonista di un evento, di magnitudo 3.0, poco prima delle 8 del mattino e più esattamente alle 7.47.23. Si è trattato di un sisma verificatosi nel Tirreno Meridionale, il cui epicentro è stato a dodici chilometri da Capri, ad una profondità di cinque. Un lieve tremore che sarebbe stato avvertito da qualcuno sulla terra dei Faraglioni e che ha "toccato" anche la penisola sorrentina e la costiera amalfitana. "Ho sentito un colpo secco mentre ero a casa - ha raccontato il sindaco di Capri Gianni De Martino che abita a pochi metri dalla piazzetta - ma ho pensato ad una sensazione soggettiva. Poi ho raggiunto il municipio e ho avuto la conferma di quella strana sensazione e che si trattava di un piccolo evento sismico. Non abbiamo avuto ancora riferimenti ufficiali dalle strutture preposte, ma comunque siamo tranquilli, fortunatamente non ci sono stati né danni né conseguenze, è stato un evento decisamente blando". Rassicurazioni anche dal sindaco di Anacapri Franco Cerrotta che ha precisato che "Non è pervenuta nessuna comunicazione da parte degli organi ufficiali né segnalazione da parte della popolazione". Nessuna apprensione, dunque, anche se qualcuno sembra aver avvertito quello strano tremore che di buon mattino ha fatto da simbolica "sveglia" ad una giornata che si presentava già complicata dal punto di vista meteorologico. I venti di ponente e libeccio, infatti, hanno iniziato a sibilar quasi in contemporanea con l'evento sismico, avvolgendo l'isola in un grigiore che si è poi manifestato in continui rovesci con mare mosso che metteva anche in dubbio la certezza dei collegamenti marittimi. Molti isolani, comunque, hanno appreso dai media di essere stati ignari protagonisti del lieve sisma, anche se poi in qualcuno è scattata la suggestione di aver avvertito dei rumori o dei tremori nella mattinata, ma la ricostruzione dei fatti spesso non combaciava con tempi e modi ufficialmente comunicati dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Solo paura per pochi, fortunatamente, dunque, a distanza di poco più di tre anni dalla precedente "scossa" che in quel caso ebbe il suo epicentro a Napoli, anche se, come ieri, anche nella precedente occasione qualcuno a Capri era pronto a giurare di aver visto "muoversi" il lampadario di casa. IL SISMA Secondo quanto comunicato dalla sala sismica dell'Ingv, L'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, L'isola azzurra è stata protagonista di un evento, di magnitudo 3.0, poco prima delle 8 del mattino e più esattamente alle 7.47.23. Verificatosi nel Tirreno Meridionale, il cui epicentro è stato a dodici chilometri da Capri. -tit_org-

La pioggia non aspetta il Governatore sceriffo in Ginocchio 8 Comuni

[Redazione]

La pioggia non aspetta il Governatore-sceriffo in Ginocchio 8 Comuni Striano. Tutti aspettano De Luca. Tutti eccetto il maltempo. Il violento acquazzone che nelle scorse ore si è abbattuto sulla Campania ha travolto anche l'area vesuviana, generando disagi infiniti e costringendo i cittadini a restare in casa. Un film già visto da queste parti e al quale sono ormai abituati i cittadini degli 8 comuni travolti dall'incubo degli allagamenti. Da Terzigno a San Giuseppe Vesuviano, da Poggiomarino a Striano, passando per Palma Campania. Un inferno senza fine che si ripresenta, puntuale, ogni volta che inizia a piovere. Nella giornata di ieri sono stati registrati problemi, in particolare, alla viabilità di collegamento. Sotto al Vesuvio, infatti, anche le strade portano i segni delle esondazioni del Sarno. Diversi gli interventi eseguiti in tutta la zona da parte della protezione civile, chiamata a fronteggiare l'emergenza soprattutto nelle zone periferiche. Il bilancio - fortunatamente - è solo di qualche cantina allagata e di diverse auto rimaste impantanate nelle pozzanghere. In tilt anche alcuni cavalcavia e passaggi a livello che uniscono le arterie delle varie cittadine vesuviane. Una situazione che potrebbe precipitare nel corso dei prossimi giorni. L'ondata di maltempo che si è già abbattuta sull'area dovrebbe intensificarsi, determinando anche un notevole calo delle temperature in tutta la provincia. Anche per questo la Gori - l'azienda che gestisce il servizio idrico in Campania - ha chiesto di proteggere le condotte dal freddo. In previsione di basse temperature - la nota divulgata dall'azienda - è consigliabile proteggere con materiale isolante i contatori ubicati al di fuori dei fabbricati, se le temperature si abbassano al di sotto dello zero, è opportuno lasciar scorrere durante la notte un filo d'acqua da un rubinetto interno all'abitazione. Questo accorgimento esclude il permanere dell'acqua all'interno delle tubature che, senza flusso, potrebbe congelare e danneggiare l'impianto stesso. Un'altra brutta notizia per chi vive nella terra degli allagamenti. Un'altra tegola per la Regione, chiamata a risolvere in tempi brevi la piaga che tiene in scacco l'intera zona vesuviana. riproduzione riservata Strade bloccate per ore e cantine invase dall'acqua È dramma tra Striano e Palma Campania Vesuvio inondato é é é -tit_org-

Domenica taglio del nastro

Aufiero: scuola pronta in tempi record

[Redazione]

Domenica taglio del nastro Aufiero: scuola prontatempi record PRATOLA SERRA- Il Sindaco di Pratola Serra, Antonio Aufiero, anticipando il cronoprogramma di attuazione dei lavori, annuncia la realizzazione della struttura modulare prefabbricata da adibire ad uso scolastico che ospiterà la Scuola Primaria "V. Basile" e gli Uffici della Presidenza dell'LC. di Pratola Serra. La Cerimonia di inaugurazione domenica con inizio alle ore 10:30, a cui sono stati invitati il Prefetto di Avellino, Dott. Carlo Sessa, S.E. Vescovo di Avellino, Mons. Francesco Marino, il Questore, Dott. Luigi Botte, il Comandante Provinciale del VV.F., Arch. Rosa D'Eliseo, il Vice Prefetto Responsabile Protezione Civile, Dott.ssa Inès Giannini, il Dirigente Polstrada, Dott. Renato Aitano, il Dirigente USP (Ufficio Scolastico Provinciale) di Avellino, Prof.ssa Rosa Grano, il Presidente della Provincia di Avellino, Dott. Domenico Gambacorta, il Governatore della Regione Campania, Dott. Vincenzo De Luca, la Preside dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra, Prof.ssa Flora Carpentiero, altre Autorità Civile, Militari e Religiose, oltre ai Bambini, Genitori, Personale docente e Personale non docente. La cerimonia sarà anticipata dalla benedizione di rito a cura di Don Andrei Cadar Razvan, parroco di Pratola Serra, a cui farà seguito la visita della struttura e la consegna delle chiavi alla Preside. "Nonostante tutte le traversie, gli attacchi e le fantasiose strumentalizzazioni da parte di un'opposizione che oramai non si dedica più all'attività politica del territorio, ci siamo adoperati e impegnati per il bene del paese e siamo riusciti a mantenere questa promessa in tempi record", il commento del sindaco. I primi lavori alla scuola -tit_org-

Progetto di ampliamento insieme all'Ato e con fondi regionali

Frigento, reti fognarie in consorzio

Protocollo d'intesa con Gesualdo, Sturno, Villamaina e Rocca S.Felice

[Redazione]

Progetto di ampliamento insieme all'Ato e con fondi regionali Protocollo d'intesa con Gesualdo, Sturno, Villamaina e Rocca S.Felice Frigento - Sottoscritto un protocollo d'intesa tra vari Comuni per rispondere alle esigenze del territorio. Si tratta di un progetto che prevede l'estensione delle reti fognarie di cinque Comuni. Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto dagli amministratori dei Comuni di Frigento, Gesualdo, Sturno, Villamaina e Rocca San Felice. Tutti Comuni confinanti tra di loro che profittando di questa affinità territoriale, per dir così, potranno partecipare al progetto di ampliamento delle reti fognarie e realizzare depuratori a servizio dei vari comuni consorziati. In questo modo il Comune di Frigento copre praticamente l'intero territorio avendo un depuratore in gestione associata solo con Sturno e Gesualdo, nella parte confinante con la valle Unta. E con questa altra alleanza, per così dire, copre l'area ad Oriente e quindi che si volge verso l'Alta Irpinia. Il progetto che renderà possibile l'ampliamento delle reti fognarie si realizza insieme all'Ato. E questa opera sarà resa possibile grazie a fondi della Regione Campania. Il Comune di Frigento, inoltre, utilizzando canali regionali e nazionali si dota anche di una sede di Centro operativo Comunale, il cosiddetto CoC, per rispondere in tempi ridotti in caso di emergenza. La struttura troverà ospitalità presso l'ex macello comunale che con fondi della Protezione civile riceve lavori di adeguamento sismico e potrà assolvere al compito cui è deputato. Inoltre è previsto anche un ricovero di mezzi e attrezzature necessarie in caso di emergenza. ti sindaco di Fr Caimine Ciullo -tit_org-

**Ieri la consegna al Cimarosa del ricavato del concerto "C'entro per il centro"
Irpinia e Umbria, da oggi più vicine***Il sindaco di Gualdo Prosciutti: uniti dall'esperienza del sisma**[Redazione]*

Ieri la consegna al Cimarosa del ricavato del concerto "C'entro per il centro" Irpinia e Umbria, da oggi più vicine Il sindaco ai Gualdo Prosciutti: uniti dall'esperienza del sisma Nasce dalla coscienza comune di un passato segnato dalle ferite del sisma il legame tra le comunità di Avellino e Gualdo Tadino. Un legame concretizzatosi nella visita ad Avellino del sindaco di Gualdo Massimiliano Prosciutti per ringraziare la città della bella prova di solidarietà dimostrata. Non mi aspettavo tanto affetto. La vostra è stata una bellissima sorpresa ripete più volte. La seconda edizione del concerto firmato da "Natale al C'entro per il Centro", ospitato nell'auditorium del Cimarosa, realizzata dalla prò Loco Abellinum Civitas Selleczanum grazie alla collaborazione del Conservatorio, ha consentito di raccogliere 2130 euro che saranno utilizzati per aiutare la famiglia Ferretti di Amatrice, duramente colpita dal terremoto dei mesi scorsi. Prosciutti ha incontrato il presidente del Cimarosa Luca Cipriano, il direttore Carmine Santaniello e Marco Maliardo della prò loco Abellinum Civitas Selleczanum sottolineando come le grandi tragedie possono unire ma la speranza è quella di porre le basi di una collaborazione che vada al di là dell'emergenza. Due comuni possono essere geograficamente lontani ma ugualmente vicini. È segnale più bello è che questa catena di solidarietà parte dai giovani, a conferma della volontà di essere sempre più comunità. Sono stati i nostri volontari del Csv insieme al gruppo della Protezione Civile a lanciare l'idea di adottare una famiglia, promuovendo una raccolta che potesse permettere di aiutare le comunità colpite in modo concreto attraverso la costruzione di fabbricati destinati ad ospitare le popolazioni colpite, a partire dai Ferretti. La somma donata da Avellino potrà essere utilizzata per dotare queste strutture di riscaldamenti. Sono stato più volte ad Amatrice, a trovare i componenti della famiglia sopravvissuti, mi ha colpito il sorriso dei bambini. E' stato uno dei doni più belli che abbiamo ricevuto. Siamo convinti che musica e cultura siano i primi motori a dover ripartire, all'indomani di un'emergenza, speriamo di poter riaprire quanto prima anche il nostro auditorium. Anche noi abbiamo dovuto fare i conti con il sisma e la ricostruzione. Musica e cultura che uniscono oggi le comunità di Avellino e Gualdo. Abbiamo una giovanissima violinista gualdese Gaia Trionferà, autentico talento, che frequenta il primo anno di bachelor di violino all'università della musica di Vienna, sarebbe bello che ci fosse uno scambio tra i nostri artisti e quelli della vostra terra. Quindi l'invito rivolto agli irpini a visitare Gualdo È nostro borgo è un piccolo gioiello, veniteci a trovare. È presidente Cipriano del Cimarosa ha ribadito la scelta di non disperdere l'aiuto a sostegno delle comunità colpite nel mare magnum delle raccolte di beni, puntando su progetti tangibili che potessero aiutare la comunità. Anche la nostra terra porta ancora le ferite del terremoto, la speranza di rinascita è dunque una speranza che accomuna l'Irpinia, l'Umbria, le Marche ed è importante che questa solidarietà arrivi in un contesto che vede protagonisti studenti di tutta Italia e non solo. Una sinergia, quella con il Comune di Gualdo, che speriamo di portare avanti, ci piacerebbe, ad esempio, che l'orchestra del Cimarosa fosse ospite a Gualdo Tadino. Maliardo della prò loco Abellinum ha posto l'accento su quella che è stata una scommessa vinta grazie al sostegno della comunità e degli artisti protagonisti della serata, da Peppe Servillo ad Ambrogio Sparagno, che hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa, ricordando come la manifestazione sia stata l'occasione per presentare il progetto sull'accessibilità universale del centro storico, un progetto che speriamo possa essere accolto dal Comune e diventare realtà. A chiudere la mattinata l'incontro del primo cittadino di Gualdo con il sindaco Paolo Foti, un confronto partito dalle esperienze della ricostruzione che ha coinvolto sia l'Irpinia che l'Umbria, esperienza raccontata nel volume donato a Foti, esempio della tenacia degli umbri mentre il primo cittadino di Avellino ha consegnato al collega "Visioni di una città felice", omaggio a Domenico Fraternali. -tit_org-

Salgono a venti le famiglie sgomberate dopo l'incendio la notte di Capodanno = Sanità, sgomberati altri due edifici

a pagina 12

[Redazione]

DISCESA SANITÀ Salgono a venti le famiglie sgomberate dopo l'incendio la notteCapodanno a pagina 12 IL ROGO DI SAN SILVESTRO Dopo l'evacuazione del fabbricato andato in fiamme a Capodanno, nuovi interven Sanità, sgomberati altri due édifie NAPOLI. Ieri mattina intervento dei vigili del fuoco per sgomberare altri due palazzi in seguito all'incendio che, nella notte del 31 dicembre, si è sviluppato al secondo piano di un immobile in via Discesa della Sanità. Le famiglie che attualmente sono fuori casa sono passate da sei a venti. Le fiamme erano scoppiate per alcuni petardi che avevano appiccato un incendio nell'appartamento all'ultimo piano del fabbricato al civico 25 di Discesa Sanità. L'appartamento era stato adibito a deposito. Dopo i sopralluoghi, compiuti nella stessa notte di San Silvestre, si era deciso di far sgomberare le sei famiglie dello stabile. COBNTROLLI DEI VIGILI DEL FUOCO. Nel tardo pomeriggio di ieri, in seguito ad ulteriori controlli, i vigili del fuoco hanno deciso di far evacuare anche il palazzo adiacente a quello devastato dall'incendio e quello di fronte. Le operazione di sgombero sono terminate alle ore 22. L'intera area è stata chiusa alla circolazione. I vigili del fuoco sono ancora nel pieno delle indagini anche se l'ipotesi più accreditata è quella che ad aver appiccato l'incendio siano stati dei petardi entrati accidentalmente da una finestra rimasta aperta. Immediato l'intervento dei pompieri partenopei. Ma purtroppo il danno era già stato fatto. Il rogo era stato circoscritto e poi spento ma i solai dell'appartamento erano risultati danneggiati tanto che i tecnici avevano provveduto a sgomberare l'intero edificio. IL BOLLETTINO DI GUERRA DI ASIA. Purtroppo non si è trattato di un caso isolato, seppure sia apparso da subito il più grave. Per lo staff dirigenziale di Asia infatti quello stilato il gior no dopo il apodanno è stato un bollettino di guerra con oltre 100 cassonetti e 50 campane bruciate, oltre al danno ambientale che si potrà ripristinare nei prossimi giorni un danno economico di oltre 30mila euro solo di attrezzature senza contare che il rifiuto combusto per essere prelevato deve essere completamente spento e poi trattato a parte come rifiuto speciale ha ricordato il presidente Francesco Iacotucci che ha ringraziato i vigili del fuoco, sempre in giro e gli operatori Asia che si sono ritrovati a dover affrontare un lavoro molto più oneroso per colpa di pochi stupidi, sconsiderati ed egoisti che per un momento di follia costringono in tanti a subire i danni da loro causati. Da sei, le famiglie che sono rimaste senza casa, sono passate a venti -tit_org- Salgono a venti le famiglie sgomberate dopoincendio la notte di Capodanno - Sanità, sgomberati altri due edifici

Intervento di agenti della polizia provinciale che hanno raccolto estintori dai palazzi

Poliziotti spengono incendio di un'auto

[Redazione]

VIA DÍAZ Intervento di agenti della polizia provinciale che hanno raccolto estintori dai palaz Poliziotti spengono incendio di un'aut NAPOLI. Auto in fiamme in via Armando Diaz, in pieno centro cittadino e a pochi passi dalla Questura di Napoli. L'incendio al vano motore della vettura, una Fiat Punto di colore rosso, è stato domato con l'utilizzo di alcuni estintori presi dagli stabili della zona. Ad entrare in azione immediatamente sono stati gli agenti della polizia provinciale che, senza perdersi d'animo, hanno fatto raccolta degli estintori all'interno dei fabbricati circostanti, intrvenendo poi personalmente. Un intervento degli agenti della polizia provinciale in borghese, provvidenziale, in quanto hanno domato l'incendio con l'utilizzo di alcuni estintori evitando che vi fossero feriti o ulteriori danni a cose. Sul posto, dopo qual che minuto, sono intervenuti i vigili del fuoco per mettere in sicurezza la vettura. Il guidatore non ha riportato ferite in quanto era già sceso dalla vettura quando il vano motore ha preso fuoco. Le fiamme sono divampate improvvisamente probabilmente per un guasto all'impianto elettrico. Paura e capannelli di curiosi tra quanti hanno assistito al rogo che poi hanno applaudito a lungo i poliziotti di Città Metropolitana che sono intervenuti. - tit_org- Poliziotti spengono incendio di un auto

CASORIA. LA TASK FORCE CONTRO GLI INCENDI

Roghi ambientali, D'Anna: serve unione

[Giuseppe Pettinati]

CASORIA. LA TASK FORCE CONTRO GLI INCENDI Roghi ambientali, D'Anna: serve unione CASORIA. Non risulta chiara la responsabilità del rogo avvenuto a via Lampedusa lo scorso 31 dicembre, quando verso le 12 degli sconosciuti davano fuoco ad una discarica illegale di copertoni. L'incendio, ben visibile in tutta l'area Nord di Napoli, stando ai report delle guardie ambientali pervenute all'assessore all'Ambiente Pietro D'Anna, risponderebbe alla competenza territoriale del Comune di Afragola. Al di là delle competenze territoriali - spiega l'assessore - resta un fatto grave che dobbiamo approfondire. A proposito della task force anti-rogo, D'Anna dichiara: Siamo stati impegnati da luglio a mettere su la task force che prevede la collaborazione con altri 11 sindaci dell'area Nord di Napoli. Chiaramente la coordinazione di tante realtà politiche non è per nulla semplice, soprattutto se l'azione di controllo non si accompagna ad un sistema di sanzioni molto aspro. Siccome la maggior parte dei rifiuti sversati nelle zone interessate sono materiali di scarto di attività produttive - spiega ancora D'Anna - una soluzione potrebbe consistere nell'esercitare controlli fiscali incrociati alle aziende sul territorio verificando eventuali incongruenze tra i materiali acquisiti e quelli smaltiti. Se c'è incongruenza, c'è quasi sicuramente l'illecito. Non è per ora possibile implementare i pattugliamenti con nuovi vigili e con nuove guardie ambientali - conclude D'Anna - Solo unendo le forze con altri Comuni ciò sarà effettivamente fattibile. Perché sia possibile è necessario che ogni comune indichi delle zone di criticità e queste verranno pattugliate. I pattugliamenti però non basteranno, se non saranno accompagnati da una seria azione di monitoraggio da remoto. Servono telecamere sempre accese. GIUSEPPE PETTINATI -tit_org- Roghi ambientali,Anna: serve unione

I filmati svelano le cause dell'incendio al porto, vicino al deposito di gasolio
Rogo causato da un razzo per gli Sos

[Franco Coppola]

TORRE ANNUNZIATA I filmati svelano le cause dell'incendio al porto, vicino al deposito di gasolio. Rogo causato da un razzo per gli Sos; DI FRANCO COPPOLA TORRE ANNUNZIATA. È stato un razzo per la segnalazione degli sos in mare, un vero e proprio fuoco pirotecnico, a causare il pericoloso incendio divampato la scorsa notte di Capodanno nella zona sud del porto di Torre Annunziata. Il rogo, con fiamme alte fino a quattro metri, si verificò nei pressi del deposito costiero di gasolio della ditta ISECOLD. L'incendio prese il via da diverso materiale di deposito stoccato all'interno del sito. Materiale che andò letteralmente in fumo intorno alle 22:40 del 31 dicembre. IL VIDEO. Decisiva, per stabilire le cause del rogo, è risultata ieri l'analisi dei filmati della videosorveglianza portuale. Dai video è emerso chiaramente come l'incendio abbia avuto inizio a causa di un fuoco pirotecnico, un razzo di segnalazione di tipo marino, lanciato da ignoti forse per festeggiare l'arrivo del 2017. Il razzo ha poi terminato la sua corsa sul materiale di deposito, situato nella zona sud del porto. Raccomandiamo sempre di smaltire i razzi di segnalazione nelle modalità e secondo le procedure di legge, per evitare falsi allarmi o episodi come quello verificatosi nella notte di Capodanno a Torre Annunziata - ha commentato il tenente di vascello della Guardia costiera opiontina, Alberto Comuzzi -. Un piccolo gesto di buon senso avrebbe risparmiato l'increscioso incidente verificatosi, preservando dal pericolo il porto, la città e tutto il personale intervenuto per domare l'incendio. LA POLEMICA. Il 17 febbraio 2015, il Comune di Torre Annunziata e la Regione Campania approvarono il progetto di ampliamento della ditta Isecold. Lo scopo era la costruzione di due nuovi serbatoi, per il deposito degli idrocarburi, all'interno del più ampio disegno di restyling del porto torrese. Restyling finanziato con complessivi 33 milioni di euro di fondi pubblici. L'ok ai due nuovi serbatoi suscitò quel giorno l'ira dei grillini e del Meetup 5 Stelle cittadino: "Torre Annunziata sta per diventare la discarica della Campania, altro che sviluppo turistico. Le cisterne sono solo l'ini zio della fine. Realizzeranno un deposito per lo stoccaggio dei rifiuti - tuonarono ancora gli attivisti del Meetup in una nota pubblica -. Del resto ci stavano già provando anni fa, quando volevano far attraccare navi da caricare con le famose ecoballe. Probabilmente si spingeranno anche a costruire un inceneritore. -tit_org-

Lieve scossa al largo di Capri, niente danni

[Giuseppe Catuogno]

. Ilk al largo di Capri, niente DI GIUSEPPE CATUOGNO CAPRI. Sisma nelle acque di Capri, apprensione tra la popolazione ma nessun danno e nessun disagio. La scossa di terremoto di magnitudo 3.0 si è verificata nel Tirreno Meridionale alle 07.47 di ieri mattina, ad una profondità di 5 km. L'evento sismico è stato localizzato dalla sala sismica dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) di Roma al largo di Capri. L'epicentro è stato infatti registrato dai sismografi a 12 km a sud dell'isola azzurra. La scossa è stata chiaramente avvertita dalla popolazione in alcune zone dell'isola, soprattutto ad Anacapri e in misura minore a Capri. Alcuni abitanti hanno segnalato di aver avvertito un leggero tremolio, altri di aver udito un piccolo boato e di non averlo comunque immediatamente collegato al fenomeno sismico. Qualche segnalazione è giunta anche dalla costiera sorrentina e dalla costiera amalfitana. Nulla di allarmante comunque, visto che non ci sono stati danni. Tra le persone che hanno sentito la leggera scossa anche il sindaco di Capri, Gianni De Martino. Ho avvertito un colpo secco - ha detto De Martino - mentre scendevo dal letto, nella mia casa a pochi passi dalla piazzetta di Capri. Ho pensato fosse una mia sensazione soggettiva, ancorché strana. Poi, mentre arrivavo in municipio, ho avuto la conferma che si trattasse di un piccolo evento sismico, avvertito anche da altri cittadini e da qualche turista. Nessuna apprensione, però: se ne sono accorti in pochi ed è stato, fortunatamente, un evento decisamente blando. La situazione è stata fin da subito sotto controllo e non c'è stata nessuna segnalazione ufficiale relativa ad alcuna criticità ne a Capri ne ad Anacapri. Il sindaco di Anacapri Franco Cerrotta ha specificato che al protocollo del Comune non è pervenuta nessuna comunicazione ne da parte degli organi ufficiali ne da parte della popolazione. -tit_org-

Appartamento bruciato per i botti Otto famiglie sgomberate alla Sanità

[Fabrizio Geremicca]

Appartamento bruciato per i botti Otto famiglie sgomberate alla Sanità A rischio la stabilità di un'intera ala di un edificio di diversi piani. La strada chiusa al traffico(NAPOLI Otto famiglie sgomberate a causa dei danni provocati da un incendio ad una intera ala del palazzo, che rischia di crollare e dalla quale ieri sono precipitati in strada grosse pietre. E pesante il bilancio determinato dalla noncuranza di chi, nella notte di San Silvestro, ha sparato razzi e botti proibite in Discesa Sanità, strada larga non più di tre metri. Uno di quei razzi è entrato in un appartamento al civico venti, in quel momento disabitato, di proprietà di un ingegnere affetto da una nevrosi che lo ha indotto ad accumulare nella casa una incredibile quantità di oggetti. Batterie di auto, orologi, ombrelli, quintali di carta. Le fiamme sono divampate in pochissimo tempo e si sono propagate al terrazzo. I pompieri hanno impiegato una trentina di minuti a raggiungere l'edificio e molte ore a domare l'incendio. Le verifiche effettuate il primo ed il due gennaio hanno evidenziato il pericolo che una intera ala dell'edificio possa crollare, a seguito dei danni provocati dal fuoco. Ieri sono state notificate le ordinanze di sgombero. Era da poco trascorsa la mezzanotte racconta Alfredo Esposito, un sessantaquattrenne che vive con la moglie Anna Zurlo in un appartamento al piano ammezzato del civico 20 e brindavano al nuovo anno in quindici. Tutti parenti. Abbiamo sentito i botti molto forti, poi ci siamo affacciati ed abbiamo visto le fiamme nell'appartamento all'ultimo piano. Doveva essere una serata di festa, stava per trasformarsi in un dramma. Io vivo qui da 42 anni e va sempre peggio. Siamo ostaggio dei prepotenti e dei violenti. Aggiunge: Adesso siamo ospiti da mia figlia e non sappiamo quanto ci vorrà per rientrare. Francesco Leva, postino, ha trovato ricovero a casa della suocera insieme a sua moglie ed alle sue tre bambine. La sera del trentuno riferisce ero a casa della madre di mia moglie. Ho ricevuto una telefonata da una vicina che mi ha detto di correre, perché bisognava spostare l'auto per fare spazio ai pompieri, Mi sono precipitato ed ho trovato i vigili del fuoco che combattevano con le fiamme al terzo piano. Nell'edificio danneggiato vive anche l'architetto Diego Nuzzo, l'ex titolare del Penguin, il locale che a Santa Lucia ha garantito per alcuni anni un ritrovo all'insegna della cultura e del buon bere. Il mio appartamento dice si trova esattamente sotto a quello interessato dall'incendio. Noi abbiamo avuto la diffida a non utilizzare la parte della casa che affaccia sulla strada. I danni sono ingentissimi. Ore e ore di utilizzo degli idranti dei vigili del fuoco per spegnere l'incendio hanno allagato gran parte della casa: acqua bollente mista a cenere e altro materiale hanno bruciato e distrutto quadri, libri, divani, tappeti, mobili. La chiosa è all'insegna della rabbia e dell'amarezza: Tutto questo perché nella zona viene ritenuto normale sparare, non soltanto a Capodanno, fuochi artificiali illegali in quantità. Viene tollerata la vendita a cielo aperto dei botti e il loro utilizzo. Lo si è fatto notare a qualcuno negli anni, ma ci è stato risposto che questa è una tradizione che nel quartiere è sempre esistita e sempre esisterà. Gli alieni, paradossalmente, sono considerati quelli che denunciano queste pratiche barbare, non coloro i quali le perpetrano. Fabrizio Geremicca -tit_org-

Scossa di terremoto a Capri Paura ma nessun danno

[Claudia Catuogno]

Trema la terra a Capri. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 si è verificata nel Tirreno Meridionale alle 7.47 di ieri, ad una profondità di 5 chilometri. L'evento sismico è stato localizzato dalla sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma al largo dell'isola azzurra. L'epicentro è infatti a 12 chilometri da Capri. La scossa è stata chiaramente avvertita dalla popolazione in alcune zone, soprattutto ad Anacapri e in misura minore a Capri. Non si segnalano danni. Tra le persone che hanno avvertito il leggero movimento tellurico anche il sindaco di Capri, Gianni De Martino: Ho sentito un colpo secco mentre scendevo dal letto, nella mia casa a pochi passi dalla piazzetta. Ho pensato fosse una mia sensazione. Poi, mentre arrivavo in municipio, ho avuto la conferma che era stata una scossa avvertita anche da altri cittadini e da qualche turista. Nessuna apprensione, però: se ne sono accorti in pochi ed è stato, fortunatamente, un evento decisamente blando. La situazione è stata da subito sotto controllo. Il sindaco di Anacapri Franco Cerrotta ha specificato che al protocollo del Comune non è pervenuta nessuna comunicazione né da parte degli organi ufficiali né da parte della popolazione. Claudia Catuogno RIPRODUZIONE RISERVATA ' ' HI ' ti ' IU 1' . ; " ' ' ' - ' Magnitudo 3.0 L'epicentro della scossa -tit_org-

IL FATTO**Terremoto in mare: paura a Sorrento e Amalfi***[Redazione]*

SORRENTO. Una leggera scossa di terremoto si è registrata nel Mar Tirreno, a largo di Capri, ierimattina. La scossa, di magnitudo 3, si è avvertita anche in costiera sorrentina, in particolare a Sorrento e Sant'Agnello, ma fortunatamente non ha riportato alcun danno grave. A diffondere la notizia è stata la sala sismica dell'ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La scossa si è registrata alle ore 7,47 nel Mar Tirreno a una profondità di 5 chilometri ed è stata avvertita soprattutto dai cittadini capresi e da alcuni residenti di Amalfi. Tra le persone che hanno avvertito il tremore il primo cittadino caprese Gianni De Martito. Al momento la scossa sembra un caso solato ma la zona è sotto stretto monitoraggio. Appena poche settimane fa l'esercitazione speciale lunga due giorni della Protezione civile coordinata dalla Regione. -tit_org-

Incendio Isecold: la causa un razzo di segnalazione

[Redazione]

Dopo le polemiche, è nota la causa che ha dato vita al rogo. Dopo le polemiche dei giorni scorsi riguardanti l'incendio del 31 dicembre all'Isecold che ha visto I Meetup Amici di Beppe Grillo in prima linea a manifestare la loro preoccupazione per un piano d'emergenza assente, è nota la causa che ha determinato il rogo. Molto probabilmente si è trattato di un razzo di segnalazione di tipo marino lanciato da ignoti presumibilmente per festeggiare l'arrivo del nuovo anno, che ha rovinosamente terminato la sua parabola sul materiale di deposito situato nei pressi del muro di cinta del deposito costiero del gasolio situato nella zona sud del porto. A dare il responso finale è stata la Capitaneria di Porto di Torre Annunziata che per l'occasione ha visionato i filmati del sistema di videosorveglianza. Ribadiscono i militari torresi che solo "grazie all'intervento della Guardia Costiera, Vigili del Fuoco, Polizia e Carabinieri, è stato possibile domare il rogo e far rientrare l'emergenza nel giro di pochissime ore". Si dovrà indagare, ora, sui reali colpevoli di questo episodio gravissimo che avrebbe potuto mettere in gravissima sicurezza la città di Torre Annunziata. Da quanto apprende, sarebbero stati dei giovanissimi che hanno deciso di festeggiare in questa maniera anche se al momento non si esclude nessuna pista. Ciò che è certo, comunque, è che l'incendio è stato doloso come immaginavano tutti gli addetti ai lavori e i primissimi testimoni. La preoccupazione dei grillini quindi era lecita così come era lecita la richiesta di aggiornare un piano d'emergenza che prendesse in considerazione anche questi aspetti importanti. La popolazione deve sapere dove e in che modo scappare se dovessero verificarsi nuovamente simili eventi: Starita e la sua amministrazione dovranno lavorare per rendere sempre più sicura la città da questi eventi imprevedibili. -tit_org-

Anche in città avvertiti gli effetti del terremoto avvenuto a largo dell'isola di Capri

[Redazione]

La magnitudo della scossa non era molto alta, nonostante d'ò un minimo tremore si è avvertito anche nella città opiont Anche in città avvertiti gli effetti del terremoto avvenuto a largo dell'isola di Cap Il terremoto lieve che ho interessato I mar Tirreno, esattamente a 13 km da Capri, ha svegliato molte città del vesuviano. Una minima scossa si è avvertita anche a Torre Annunziata, specialmente in prossimità della costa dove i residenti per qualche secondo hanno sentito il tremore lieve della terra. La magnitudo della scossa non era molto alta: 3.0. nonostante ciò, anche a causa della vicinanza dell'epicentro con la costa tórrese, un minimo tremore si è sentito anche nel territorio opiontino oltre che a Sorrento, Castellammare, Torre del Greco e anche in alcuni comuni della costiera amalfitana. Toma la paura anche se è rientrata nel giro di poche ore: considerata la lieve entità della scossa e il tempo tutto sommato brevissimo del tremore, sono pochissime le persone che si sono riversate in strada. Nonregistrano infatti danni di nessun tipo: gli edifici e anche gli scavi archeologici non hanno accusato più di tanto il terremoto. Questo evento, però, dimostra l'importanza di avere una città pronta a qualsiasi avvenimento con un piano d'emergenza attivo e valido soprattutto. Non si può trascurare neanche la sicurezza degli edifici privati e pubblici che saranno messi in sicurezza all'inizio di questo nuovo anno grazie ai fondi che la Regione ha messo a disposizione per compiere gli adeguamenti sismici. Fortunatamente. la natura, comunque, ha deciso di risparmiare la Campania ma non si deve sottovalutare il problema. -tit_org- Anche in città avvertiti gli effetti del terremoto avvenuto a largo dell'isola di Capri

La decisione era ampiamente attesa. Il prossimo 10 gennaio primo giorno di lavoro per i 16 giovani ebolitani Servizio Civile: selezione regolare

[Redazione]

La decisione era ampiamente attesa. Il prossimo 10 gennaio primo giorno di lavoro per i 16 giovani ebolitani Servizio Civile: selezione regolare Il Dipartimento della Gioventù della presidenza del Consiglio ha revocato la sospensione per le accuse rivelatesi infondate. Come era ampiamente prevedibile, nessuna irregolarità è stata riscontrata in merito al progetto di servizio Civile del Comune di Eboli, un'irregolarità che era nata e cresciuta solo nella mente di chi punta continuamente a mettere in cattiva luce Eboli ed infangare la sua Amministrazione comunale. E' stato revocato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale il provvedimento di sospensione cautelare dell'avvio in servizio dei 16 giovani selezionati per il progetto "Potenziare le abilità". Partiranno quindi regolarmente le attività di Servizio Civile che avranno la durata di 12 mesi e quali destinatari delle azioni le persone disabili residenti nel Comune di Eboli, con una disabilità medio-bassa e medio-alta. L'avevamo detto fin da subito che la questione era basata su nulla e puntava a spargere veleno in città, come avviene, seppure inutilmente, da mesi - commenta il sindaco. Massimo Cariello -. Sono stati rispettati tutti i termini e le modalità richiesti dal bando regionale, con particolare attenzione proprio alla pubblicità delle comunicazioni, tutte regolarmente pubblicate sul sito ufficiale dell'Ente. L'intera querelle è frutto di superficialità mista a malafede ed è puntualmente finita in una bolla di sapone, come sempre. A chi si affanna quotidianamente nell'inutile tentativo di trovare motivi di illegalità, consiglio, visto che siamo all'inizio dell'anno, non di sprecare più tante energie: Eboli città della legalità è un dato acquisito, solo qualche solitario ed interessato politico pensa il contrario. Con questo progetto abbiamo centrato un grande obiettivo, per il quale voglio ringraziare l'impegno del consigliere delegato. Carmine Busillo, che si è speso in ogni passaggio per dare una risposta convincente ai nostri giovani e garantire assistenza ai disabili. Rincarare la dose proprio il Consigliere delegato al Servizio Civile, Carmine Busillo: Possiamo assolutamente assicurare i giovani selezionati: entreranno in servizio il 10 gennaio, così come stabilito. Nessuna sorpresa, né alcuna vittoria, tanto per essere chiari era normale che vi fosse una revoca di quella sospensione, visto che è tutto in regola grazie al certosino lavoro dell'Ufficio Informagiovani e Politiche Giovanili e del nostro partner per le selezioni Amesci, che è un ente di classe nel servizio civile, dotato di un Sistema di Gestione per la Qualità rispondente ai requisiti della Norma Internazionale UNI EN ISO 9001:2008, certificato dalla ICB - Quality con certificato numero 008/12 e 008b/12 proprio rispetto, tra gli altri, all'erogazione servizi di selezione e reclutamento, valutazione, monitoraggio e validazione progetti per Enti pubblici e privati. Il progetto "Potenziare le abilità" riguarda in particolare i destinatari diretti che saranno 165 disabili, già assistiti, che fruiranno di un potenziamento dei servizi ricevuti ed ulteriori 68 disabili che attualmente non riescono a fruire di alcuna attività di assistenza e socializzazione; oltre alle 83 famiglie che già usufruiscono del supporto psicologico, con questo progetto, usufruiranno del servizio anche ulteriori 37 famiglie che attualmente non dispongono di nessun tipo di supporto psicologico. Infine, mediante l'attuazione di questo progetto, si favorirà la diffusione del Servizio Civile Nazionale e dei valori del volontariato civico, sensibilizzando i giovani alle tematiche della cittadinanza attiva, legalità, assistenza, protezione civile, educazione, innalzando e migliorando il livello di partecipazione locale, provinciale, regionale e nazionale. -tit_org-

Nuovo intervento sul torrente di Patti Il " Montagnareale " dev ` essere pulito

[Gabriele Villa]

Nuovo intervento sul torrente di Patti Il "Montagnareale" dev'essere pulito. Segnalata l'estate scorsa l'urgenza di intervenire dal Genio Civile Gabriele Villa PATTI Sarà effettuata la pulizia del torrente Montagnareale nel Comune di Patti. Il dirigente del terzo settore "territorio ed ambiente", infatti, ha affidato, con propria determina, l'intervento di messa in sicurezza del corso d'acqua. A eseguire i lavori sarà la ditta Eco Sud sri di Patti per l'importo di 6.171, 98 euro. La pulizia dell'alveo del torrente non è competenza del Comune, ma periodicamente, in assenza degli interventi degli Enti preposti, l'amministrazione ha provveduto, con fondi comunali, a eseguire i lavori necessari. L'ultimo intervento di bonifica risale al febbraio 2015. L'estate scorsa era stata segnalata la necessità di intervenire e, dopo una nota del Genio Civile di Messina, l'ufficio tecnico comunale aveva eseguito un sopralluogo. Dalle verifiche era emerso che l'alveo del torrente, non adeguatamente pulito avrebbe potuto esondare nel caso in cui si fossero verificati eventi meteorici avversi di forte intensità. Questo per la massiccia presenza di arbusti e vegetazione. Tale situazione potrebbe, secondo l'ufficio comunale di protezione civile, creare rischi per la pubblica incolumità. Per tali motivi, la giunta municipale, nello scorso mese di dicembre, dopo l'approvazione del bilancio di previsione, ha stanziato le somme necessarie a effettuare la pulizia. Tra gli interventi che saranno eseguiti, oltre all'eliminazione della folta vegetazione presente nel corso d'acqua, è prevista anche la risagomatura dei bordi che delimitano il torrente. In base alla relazione dell'ufficio di protezione civile, per garantire la sicurezza e favorire, così, il normale deflusso delle acque piovane in mare, scongiurando in tal modo eventuali pericoli, l'intervento di pulizia dovrà essere effettuato nuovamente tra giugno e luglio. Il torrente Montagnareale -tit_org- Il Montagnareale dev essere pulito

Geometri volontari in azione ad Amatrice

[Conc.vic.]

Montalto Uffugo in azione ad Amatrice Missione di alcuni soci dell'"A.Ge.Pro" MONTALTO UFFUGO Alla ricostruzione di Amatrice anche Montalto Uffugo da una mano. E lo fa attraverso "A.Ge.Pro", associazione geometri volontari per la Protezione civile, presieduta da Giuseppe Merlino. Emilio Cesario, Roberto Vocaturo e Natale Gallo sono i tre professionisti montaltesi che insieme a quelli provenienti dalle altre regioni hanno fatto squadra in una missione dal grande spessore in una delle città più colpite dal terremoto. L'impatto nel vedere quel disastro è stato molto forte racconta Emilio Cesario - su circa 70-80 sopralluoghi effettuati abbiamo dato una sola agibilità. Un dato che fa capire il disagio causato a quella gente. < (conc.vic.) Volontari. Roberto Vocaturo, Emilio Cesano e Natale Gallo -tit_org-

L' eventuale revoca dell' aggiudicazione dell' appalto a Castrovillari

Questione viabilità al Santuario A fine mese prima udienza al Tar

[Angelo Biscardi]

a Questione viabilità al Santuario A fine mese prima udienza al Tar In ballo c'è il finanziamento di 320mila euro della Protezione civile Angelo Biscardi CASTROVILLARI E' stata fissata per il 23 gennaio l'udienza davanti al Tar Calabria che dovrebbe sbloccare la viabilità di accesso al Santuario della Madonna del Castello. L'impresa, quella che ha originariamente vinto la gara di appalto, ha proposto qualche mese fa un ricorso in cui chiede ai giudici di Catanzaro la revoca della nuova aggiudicazione alla seconda arrivata. Quest'ultima operazione venne perfezionata dall'amministrazione comunale per superare alcuni problemi economici proposti proprio dalla ditta ricorrente. Il Comune non si è ancora costretto in giudizio, ma dovrebbe farlo a breve. Monsignor Carmine De Bartolo ed i fedeli, dunque, dovranno attendere la fine del mese per sapere se inizieranno quantomeno i lavori che prevedono la sistemazione della strada che conduce al Santuario Mariano. In ballo c'è un finanziamento di quasi 320 mila euro della Protezione civile. Sempre che non emerga, oltre ai gravi problemi economici in cui naviga il Santuario, qualche altro problema ad appesantire uno stato emergenziale che va avanti dal 5 marzo del 2012. La stradella sembra tenere alle intemperie dell'inverno. Preoccupa, e non poco, il "bypass" costruito per deviare la condotta fognante crollata col costone orientale. Il collettore impegna la strada che porta all'entrata del Santuario della Madonna del Castello. Non sono poche le preoccupazioni per questa condotta costruita nel giugno del 2012 per affrontare un'emergenza che si trascina da 5 lunghissimi anni. Emergenza trasformata in quotidianità dalla struttura tecnica del Comune, sempre più avara di iniziative che possano affrontare il problema nella sua complessa natura: non è stata ancora creata una strada alternativa all'attuale tracciato del collettore Focus II 2017 dovrebbe sandre anche la risoluzione di alcune problematiche legate alla corretta erogazione dei servizi della città. Sul tavolo degli amministratori sosta da tempo il dissesto idrogeologico nel centro storico; ma anche e soprattutto la piaga che più pesa sul futuro della città: la disoccupazione giovanile. Tanti giovani cozzano contro un sistema fondato sull'appartenenza a gruppi o singoli partiti.

(a. bise.) -tit_org-

L'APPUNTAMENTO 2 BEFANA CON LA SCUOLA SALVATAGGIO

Cani-bagnino e volontari con la Croce rossa in piazza a Gioia del Colle

[Redazione]

L'APPUNTAMENTO 2 BEFANA CON LA SCUOLA SALVATAGGIO È prevista la partecipazione dei volontari della Scuola salvataggio nautico, con i loro cani-bagnino, alla festa della Befana organizzata venerdì a partire dalle 10,30 in piazza Plebiscito, a Gioia del Colle. È infatti in programma fra due giorni la 10a edizione della Befana con la Cri, iniziativa promossa dagli operatori della Croce rossa. Giochi, musica e tanto altro annunciano gli organizzatori dell'appuntamento, che segnerà la fine delle feste natalizie, preparato con la collaborazione del Vespa club di Gioia. Sarà probabilmente una piccola sfida l'appuntamento in piazza con i cani da salvataggio in mare proprio venerdì, giornata in cui le previsioni meteorologiche prevedono il primo dei due giorni di neve su Bari e provincia. Ma al momento la partecipazione è confermata all'inizio di un anno nel quale la onlus Scuola cani salvataggio nautico ha raggiunto un ulteriore traguardo: l'inclusione nella struttura degli enti a disposizione della Protezione civile Puglia. Particolarmente soddisfatto il presidente della Scuola, Donato Castellano, che con i suoi volontari e i loro cani-croi l'estate scorsa hanno vissuto l'emozione di incontrare papa Francesco sulle scalinate della Basilica di San Pietro. Volontari e cani già da ottobre hanno ripreso i loro allenamenti in spiaggia per essere pronti a dare manforte ai bagnini ufficiali ingaggiati dal Comune sulla spiaggia di Pane e pomodoro. -tit_org-

IL PROPRIETARIO DI UNO DEI DUE GOZZI CHIEDE INDAGINI APPROFONDITE

Barche in fiamme a Portecchia si fa strada l'ipotesi del dolo

[Antonio Galizia]

MOLA DI BARI IL PROPRIETARIO DI UNO DEI DUE GOZZI CHIEDE INDAGINI APPROFONDITE Barche in fiamme a Portecchia si fa strada l'ipotesi del dolo MOLA DI BARI. Mi hanno distrutto la barca e non è chiaro chi sia stato il responsabile e chi dovrà risarcirmi. Pinuccio Furio, sessantenne pescatore di Mola, non si da pace. L'incendio di San Silvestro ha distrutto il suo gozzo a Cala Portecchia e lui non è convinto si sia trattato di un rogo provocato dalle fiamme dei petardi: Questa è una delle ipotesi al vaglio dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco - dice Furio -, ipotesi che però non mi convince perché per distruggere la barca in vetroresina vicina alla mia in legno non sarebbe stata sufficiente la fiamma liberata da un botto o da un fuoco pirico, bensì da un innesco. Il pescatore chiede, dunque, alle forze dell'ordine indagini approfondite perché valutino anche la pista dolosa. Inoltre auspica si faccia vivo il proprietario del gozzovetroresina le cui fiamme, col vento di maestrale, si sono propagate sulla mia barca, semidistruggendola. Ora chi mi risarcisce del danno subito?, si domanda Furio. La sua barca a remi non è infatti coperta da alcuna polizza: L'assicurazione - spiega - è ANTONIO GAUZIA obbligatoria solo per le piccole imbarcazioni dotate di motore fuoribordo. E la barca in vetroresina ormeggiata accanto alla mia era dotata di motore, quindi dovrebbe essere assicurata. Il danno subito ammonta a circa 3mila euro, afferma Furio, denaro che se risarcito utilizzerò per acquistare una nuova barca. Il fattaccio risale al giorno di San Silvestro, quando, per cause non ancora accertate, a Cala Portecchia, il porticciolo vicino al Castello Angioino, alcuni residenti e familiari di Furio chiamarono e fecero intervenire i Vigili del fuoco del comando provinciale di Bari per spegnere il rogo ed evitare che le fiamme potessero propagarsi ad altre piccole imbarcazioni. In un primo momento, sia i pompieri sia i Carabinieri della tenenza cittadina avevano escluso ogni ipotesi dolosa. Non avendo chiaramente isolato l'innesco, sia i Vigili del fuoco sia i militari dell'Arma avevano ipotizzato che l'incendio potesse essere stato causato da petardi o fuochi pirici che alcuni giovani potrebbero avere, incautamente, esploso come tradizione sul lungomare. Ho subito riferito sia ai Carabinieri sia ai Vigili del fuoco rivela Pinuccio Furio -, facendolo scrivere a verbale, che l'ipotesi dei fuochi d'artificio non mi convince in alcun modo. Il pescatore teme invece possa essersi trattato di un vero e proprio avvertimento. Non è, infatti, la prima volta che episodi del genere si verificano nel porto di Mola. Nella notte di Ferragosto di tre anni fa, una decina tra gozzi e motoscafi da diporto andarono in fiamme e affondarono nella zona dei cantieri navali. Gli episodi di intolleranza dovuti alla richiesta di posti barca in effetti sono frequenti. Cala Portecchia, in questo senso, rappresenta una buona ma inadeguata alternativa per i proprietari delle piccole imbarcazioni sfrattate dal porto con ordinanza della precedente amministrazione e della locale Capitaneria. Il rogo, dunque, secondo Furio, potrebbe avere matrici diverse da quella vandalica o casuale. Matrici che tuttavia solo le indagini delle forze dell'ordine potranno portare alla luce. MOLA Le barche distrutte -tit_org- Barche in fiamme a Portecchia si fa stradaipotesi del dolo

**MERY, JENNY, ANGELO E ANGELO SONO STATI NEL CAMPO AL FIANCO DI QUELLA GENTE STRAORDINARIA
compiuta a Cascia**

quattro volontari monopolitani: aiutare le vittime del sisma esperienza unica

[Redazione]

MONOPOLI MERY. JENNY. ANGELO E ANGELO SONO STATI NEL CAMPO AL FIANCO DI QUELLA GENTE STRAORDINARIA Missione Rientrati quattro volontari monopolitani: aiutare le vittime del sisma esperienza unica MONOPOLI. Preparare i pasti, organizzare la linea per il servizio, tenere ordine i magazzini, pulire gli ambienti, bagni e docce compresi: un modo come un altro per passare le feste di Natale che, però, assume un sapore particolare se i destinatari di queste attenzioni sono gli abitanti di Cascia, il comune provincia di Perugia noto per Santa Rita e balzato alle cronache che, negli ultimi mesi, hanno raccontato del terremoto nel Centro Italia. L'esperienza, fatta dai monopolitani Mery Renna, Angelo Muoio, Jenny Amodio e Angelo Belvito, ci viene raccontata proprio da quest'ultimo: La mia giornata al campo iniziava alle 6 per la preparazione delle colazioni e terminava alle 22 dopo aver cenato con gli altri volontari. Una giornata lunga e faticosa che, però, Angelo racconta con una serie di post su Facebook durante l'esperienza e con alcuni video, uno dei quali lo MISSIONE NEI DEL I quattro volontari della Misericordia nella tendopoli a Cascia in provincia di Perugia DONATO MENGA vede impegnato in un braccio di ferro alla Over the top con una macchina per grattugiare il formaggio. La percezione di quanto quella popolazione sia spaventata l'abbiamo avuta quando ci raccontavano la difficoltà di prendere sonno, anche solo per un riposo pomeridiano - spiega Angelo Belvito -, nonostante Cascia sia una delle località con il bilancio meno pesante se si pensa a Norcia o Accumoli o Amatrice. La popolazione tuttavia cerca momenti di socializzazione: l'età media è alta e la difficoltà nell'essere autosufficienti è acuita dalle bassissime temperature. Nella tenda del campo, solo in parte abitato, si riversano anche i residenti che tornano alla propria abitazione per dormire ma che preferisce rimanere a casa il meno possibile per evitare rischi, oltre ovviamente a uomini della protezione civile, vigili del fuoco e forze dell'ordine. Circa 200 pasti in tutto, a colazione, pranzo e cena. Senza contare la manutenzione del campo (soprattutto il riscaldamento delle tende), la pulizia degli ambienti e dei servizi igienici, l'organizzazione del magazzino e tutto il resto. Un bel lavoro, davvero - dice Belvito che ha trascorso a Cascia la settimana da Natale a Capodanno -, fatto con una squadra incredibile di gente che sembrava non sentire la fatica o almeno non dava a vederla. I monopolitani hanno prestato servizio nelle operazioni affidate alla Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia. In quella settimana non toccava alla Puglia ma i monopolitani hanno fatto di tutto per esserci, con il gruppo toscano: il gruppo di Siena è stato incredibile, i nostri chef gli stessi del Palio. -tit_org-

Il cuore dei bimbi pro sisma

[Marina Dimattia]

DOMANI E VENERDÌ, IN PIAZZA PELLICCIARI, SARÀ ALLESTITO IL MERCATINO PRO-TERREMOTATI DEI MANUFATTI DEI BAMBINI Il cuore dei bimbi pro sisma MARINA DIMATTIA GRAVINA. La befana solidale vien di mattina e di sera. Scende dai campanili, strizza gli occhi ai bambini meno fortunati e aiuta gli a riprendersi dalle abbuffate festive. L'associazione Comunic^itica Madeinmurgia.org ha stilato un ricco programma di eventi per il 5 e 6 gennaio, nell'ambito del progetto La Befana solidale. Un cartellone all'insegna della buona alimentazione e delle buone pratiche presso il Crearti, in piazza Pellicciari 19, in collaborazione con Una stanza per ü Sorriso, Item Oxygen, Cooperativa Sociale Limes, Associazione Panificatori Pugliesi, Campo libero, Comprobio Lucano, New Trolley City e Mordi la Puglia. Dopo un lungo periodo che caratterizza le festività natalizie, fatto di abbuffate e scarsa attività fisica, è bene dedicarsi alla disintossicazione e depurazione dell'organismo - ammoniscono gli organizzatori -, con particolare riferimento all'alimentazione e al benessere dell'apparato digerente. Ad animare le tavole sane nel giorno del 5 gennaio e in quello dell'Epifania saranno 15 aziende di Puglia e Basilicata che proporranno i rispettivi prodotti nel mercatino Epifania Bio. Alle ore 18 di domani, incontro info-formativo a cura dell'associazione Una stanza per il sorriso che assiste le pazienti oncologiche, dal titolo Alimentazione tra tradizione e progresso. Relatori: Maria Stefania Paternoster (bioioga nutrizionista) e Pietro Vicenti (omeopata). Insegnare ai bambini il rispetto dell'ambiente e degli altri, anche attraverso il gioco e il riuso e il riciclo creativo: è questo l'obiettivo della prima edizione di Riusiamo per donare. Ai più piccoli il compito di realizzare dalla fucina della propria creatività oggetti destinati a un mercatino il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza per l'acquisto di allestimenti dell'area ludica per ü reparto pe diatrico della Protezione civile di Pievetorina (Macerata), nella tendopoli della cittadina marchigiana colpita dal terremoto. Il mercatino solidale si svolgerà in piazza Pellicciari 19, daUe ore 10 alle 21, nei giorni di domani e venerdì, 5 e 6 gennaio. -tit_org-

Il Comune

Rischio neve ci si organizza: mezzi pronti

[E M]

Le previsioni sono unanimi. Città e provincia stanno per essere interessati da un'ondata di gelo e precipitazioni nevose. Fra giovedì e sabato, infatti, una perturbazione che i meteorologi definiscono di impulso artico si farà strada su un fronte di tremila chilometri dall'Europa settentrionale verso quella centro-orientale, investendo anche l'Italia. E proprio nella giornata dell'Epifania, venerdì, è previsto probabile picco del gelo e del rischio-neve: non solo nelle zone interne. Ieri pomeriggio negli uffici comunali di via del Pomerio vertice convocato dal capogabinetto del Comune Alfonso Pironti, che è anche responsabile della sala operativa comunale. Vi hanno preso parte l'assessore Mario Pasquariello ed alcuni tecnici del Comune del settore lavori pubblici, tra cui il neo dirigente l'ingegnere Maurizio Perlingieri. Si è fatto nel corso della riunione il punto sui servizi che devono scattare in caso di nevicata. In particolare c'è la disponibilità di alcune ditte per l'utilizzazione di veicoli per il movimento terra, che sono in grado di rimuovere la neve, inoltre c'è il sale da poter spargere lungo le vie. Nelle prossime ore il Comune contatterà Asia e Ams, la prima per verificare le disponibilità dei mezzi e degli operatori ecologici a poter intervenire, e la seconda per attrezzare alcuni bus con catene, per non far mancare un minimo servizio di trasporto tra i vari quartieri. Chiaramente la situazione verrà seguita a partire da questa mattina attraverso i vari bollettini meteo che vengono inviati dalla Protezione civile regionale e che aggiornano di ora in ora l'evolversi della situazione. Il punto sarà fatto nel corso di una riunione del Coc, centro operativo comunale, che è stato già convocato per il primo pomeriggio di domani giovedì, tenuto conto che le nevicate in base alle attuali previsioni interesseranno la città a partire da giovedì sera. Al Coc, chiaramente prenderanno parte anche i rappresentanti di altre strutture. e.m.

RIPRODUZIONE RISERVATA Il precedente Neve rimossa dopo l'attesa del 2012 -tit_org-

Telesina

Scontro tra due auto Imprenditore è grave

[Redazione]

Telesina Nuovo incidente con feriti ieripomeriggio lungo la statale Telesina nei pressi del bivio di Ponte. Il bilancio è di due feriti nel tratto compreso tra le uscite di Ponte e Paupisi Si sono scontrate una Fiat Multipla e una Fiat Punto Van, che sono andate completamente distrutte. Dai primi accertamenti la Fiat Punto Van furgonata viaggiava in direzione Benevento e si è scontrata con una Fiat Multipla, che invece procedeva verso Caianello. Periti entrambi i conducenti delle due auto. Alla guida della Fiat Multipla c'era I.F. 63 anni di Buonalbergo. Alla guida della Fiat Punto A.C. di 49 anni di Paupisi, un'imprenditore che opera nel settore del marmo. Quest'ultimo è rimasto incastrato tra le lamiere dell'auto ed i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lunqo per estrarlo. Una volta estratto dall'auto con un'ambulanza del 118 è stato condotto presso il pronto soccorso dell'ospedale Rummo, dove isanitari lo hanno ricoverato con codice rosso, in attesa di ulteriori accertamenti ed è sato ricoverato in rianimazione. L'altro conducente di Buonalbergo stato trasportato presso il pronto soccorso dell'ospedale Fatebenefratelli. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando provinciale, due ambulanze del 118 con relativi sanitari e la Polizia stradale per ricostruire la dinamicadell'incidente. Lastradanell'immediatezza dell'incidente è stata bloccata al traffico su entrambe le corsie. Successivamente dopo aver prestato i primi soccorsi ai due conducenti dei veicoli il traffico è stato consentito su una sola corsia e poi è tornato nella normalità. e RIPRODUZIONE RISERVATA Sulla Telesina Lo scontro tra le due auto nei pressi del bivio di Ponte ha provocato due feriti -tit_org-

Vitulazio Vitulazio, il dramma

Anziana cade nel camino e muore carbonizzata l'ipotesi di un malore = Anziana cade nel camino e muore carbonizzata

Tragedia scoperta dalla nipote, subito allertato il 118 L'ipotesi di un malore prima dell'incidente domestico

[Marilù Musto]

Vitulazio Anziana cade nel camino e muore carbonizzata l'ipotesi di un malore La legna sistemata accanto al vecchio e amabile camino, la fiamma ancora accesa, l'attizzafuoco in ferro zincato caduto di fianco al corpo. A terra, priva di vita, lei: Rosa Pezzullo, 73 anni, pensionata e vedova. Una persona conosciuta e ben voluta a Vitulazio. Viveva sola dopo la morte del marito, operaio venuto a mancare qualche anno fa. E da sola, con parte del corpo carbonizzato, è stata trovata dalla nipote ieri pomeriggio, intorno alle ore 15 e 30, dopo aver provato a chiamare la nonna per diversi minuti senza ricevere risposte. Una disgrazia, una maledetta fatalità ha colpito la donna, deceduta sul colpo dopo il malore che l'ha bloccata e fatta cadere in avanti, finendo sul fuoco del camino. > Musto a 08.30 Vitulazio, il dramma Anziana cade nel camino e muore carbonizzata Tragedia scoperta dalla nipote, subito allertato il 118 L'ipotesi di un malore prima dell'incidente domestico Marilù Musto La legna sistemata accanto al vecchio e amabile camino, la fiamma ancora accesa, l'attizzafuoco in ferro zincato caduto di fianco al corpo. A terra, priva di vita, lei; Rosa Pezzullo, 73 anni, pensionata e vedova. Una persona conosciuta e ben voluta a Vitulazio. Viveva sola dopo la morte del marito, operaio venuto a mancare qualche anno fa. E da sola, con parte del corpo carbonizzato, è stata trovata dalla nipote ieri pomeriggio, intorno alle ore 15 e 30, dopo aver provato a chiamare la nonna per diversi minuti senza ricevere risposte. Una disgrazia, una maledetta fatalità ha colpito la donna, deceduta sul colpo dopo il malore che l'ha bloccata e fatta cadere in avanti, finendo sul fuoco del camino. Quel caminetto ormai compagno di tante sere fredde, per Rosa; conosciuto fin nei minimi dettagli e angoli, ripulito ogni sera con cura per poi ritornare a splendere la sera successiva. E proprio lì si è consumato il dramma: veloce, silenzioso, pauroso. Nessun urlo ha fatto scattare l'allarme. Rosa non ha lanciato nemmeno un grido. Gli inquirenti pensano, e soprattutto sperano, che il decesso dell'anziana sia avvenuto prima dell'incendio della metà del corpo. Il ritrovamento di Rosa, ormai esanime, è avvenuto nel primo pomeriggio. Quando la nipote (sua vicina) è entrata in casa era troppo tardi per prestare soccorso e cercare di salvare l'anziana, ma in ogni caso sono giunti sul posto i medici e gli infermieri del 118 di Caserta che hanno dovuto constatare il decesso della poverina. Subito si sono precipitati in via Ruggiero I, la strada principale della città, anche i carabinieri della compagnia di Capua e della stazione di Vitulazio in concomitanza con la polizia municipale di Vitulazio che ha fornito sostegno alle attività d'indagine. Il magistrato della procura di Santa Maria Capua Vetere ha infatti disposto il sequestro della salma al fine di eseguire poi l'autopsia. Sigilli anche all'abitazione. È un dispiacere enorme, la signora Rosa era una persona gradevole, spiegano alcuni vicini della donna ora. Fino a qualche mese fa si recava a messa ogni domenica, anche se aveva dei problemi di deambulazione piuttosto evidenti. Un nipote sarebbe partito per una vacanza all'Estero proprio un paio di giorni fa, ma è stato informato della tragedia. Lutto in paese e tanta commozione ha circondato la famiglia di Rosa Pezzullo nelle ore successive alla tragedia. Sul cadavere della povera signora non sono stati trovati segni di violenza né altri particolari che potrebbero far pensare a una morte violenta; ora la pista privilegiata è quella dell'infarto o dell'ictus. In paese, da ieri, non si parla d'altro: Poteva succedere a chiunque - spiegano alcuni anziani in centro - fino a ieri abbiamo visto la signora e ora non c'è più. Così, le polemiche sulla piazza lasciata sporca dopo la festa di Capodanno e dei pini tagliati al chnitero, hanno lasciato il posto al racconto delle versioni del macabro ritrovamento nell'abitazione di via Ruggiero I. Di certo bisognerà attendere il responso dell'autopsia per fissare la data dei funerali. Ma non è la prima volta che un'anziana trova la morte sola in casa, senza alcuna difesa. A Visciano, vicino a Noia, due anni fa accadde la stessa cosa; il corpo carbonizzato e gli abiti diventati brandelli in fumo: era morta così Raffaella Lieto, 78 anni, trovata senza vita davanti al caminetto della sua casa al civico 1 di via Generale D'Elia. Anche in quel caso il corpo non presentava segni, ma il magistrato non

dispose l'autopsia. Scelte, opportunità. Stando ad alcune indiscrezioni la richiesta del sequestro della salma è un atto dovuto. RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento Sulla morte della 73enne indagano i carabinieri Sequestrata l'abitazione in via Ruggero -tit_org- Anziana cade nel camino e muore carbonizzataipotesi di un malore - Anziana cade nel camino e muore carbonizzata

**Scafati Le piogge torrenziali di ieri mettono in ginocchio buona parte del territorio
 Maltempo, stazione allagata: caos e disagi**

[Nicola Sposato]

Scafati Le piogge torrenziali di ieri mettono in ginocchio buona parte del territorio La Paolino in campo: fondi per la rete fognaria presto fine dei disagi Nicola Sposato SCAFATI. Emergenza maltempo: allagamenti e disagi in tutta la città. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco e degli uomini della protezione civile per aiutare gli automobilisti in difficoltà e liberare negozi e scantinati invasi dall'acqua. In tilt la Circumvesuviana: allagati i binari alla stazione di Scafati e circolazione interrotta per qualche ora tra Pompei e Poggioreale. Numerosi così i disagi per i viaggiatori. Chiusa al traffico la centralissima piazza Vittorio Veneto a pochi passi da palazzo Meyer. Da via Passanti, tra Scafati e Boscoreale, un fiume d'acqua ha invaso prima via Cesare Battisti per poi arrivare nella piazza principale della città. Disagi analoghi si sono registrati anche nella frazione di San Pietro con strade allagate e tombini in tilt. Paura a via Sant'Antonio Abate dove un fulmine ha mandato in tilt impianti elettrici, tv e la rete del gas. Sui social network le proteste fioccano e le soluzioni pure tra chi reclama l'intervento del neo commissario prefettizio Vittorio Saladino; chi punta il dito contro il dilagante abusivismo edilizio e chi propone la riapertura del Canale Conte Sarno in contrada 28 da utilizzare come vasca di laminazione. Sul tema allagamenti e disagi è intervenuta infine anche il consigliere regionale Monica Paolino, moglie dell'ex sindaco Pasquale Aliberti. Il problema degli allagamenti ha spiegato l'esponente di Forza Italia - si risolverà quando saranno completate le reti fognarie. Grazie al presidente Stefano Caldoro abbiamo ottenuto il finanziamento di 37 milioni di euro per le reti fognarie di 4 comuni, Scafati, Boscoreale, Siano e Galvanico che, con i 217 milioni di euro del Grande Progetto Sarno consentiranno di risolvere il problema degli allagamenti e daranno il via al disinquinamento del Sarno. Il miglioramento delle condizioni atmosferiche serena ha rallentato i disagi ma tutti ormai guardano alle previsioni del tempo in città. -tit_org-

{ Gravina } Ondata di maltempo in arrivo: il Comune si organizza Riunione di giunta dedicata alla questione

[Redazione]

{ } Ondata di maltempo arrivo: il Comune si organizza Una stretta alla circolazione stradale, da limitare a veicoli muniti di catene o gomme termiche. Spargimento di sale e pulizia delle strade. Sospensione degli eventi pubblici programma. Sono diverse le soluzioni vagliate durante la seduta di giunta convocata dal sindaco Alesio Valente per discutere anche dell'ondata di maltempo che nei prossimi giorni dovrebbe abbattersi su tutta l'Italia, portando con sé un carico di neve e ghiaccio. La riunione, svoltasi ieri in Municipio, ha visto anche la partecipazione del responsabile dell'Area Tecnica, Michele Stasi, e del comandante della Polizia Municipale, Nicola Cicolectchia, quest'ultimo anche in qualità di responsabile della Protezione Civile. A destare preoccupazione quello che dai meteorologi è stato ribattezzato come "Bufera della Befana", un robusto anticiclone di blocco che consegnerà agli archivi il clima mite delle ultime settimane per spalancare le porte all'ondata di gelo che dal nord della Russia si fionderà su gran parte dell'Europa arrivando a toccare con notevole intensità anche le regioni del Sud Italia nella giornata del 6 gennaio. Sulla portata e sugli effetti dell'anticiclone mancano, al momento, indicazioni ufficiali da parte della Protezione Civile nazionale e regionale, attese per le prossime ore. Una valutazione, seppur provvisoria, è stata pertanto effettuata sulla base delle previsioni meteo disponibili, che danno come possibile per Gravina e l'area murgiana nevicate da deboli a moderate ed un vertiginoso calo delle temperature, al di sotto dello zero per le giornate di venerdì e sabato, con conseguente pericolo di formazione di ghiaccio. Uno scenario di fronte al quale diverse sono le misure valutate. Sulla loro effettiva adozione si deciderà alla luce dei bollettini meteo che saranno resi noti dalla Protezione Civile e dall'Aeronautica Militare. Tra le opzioni esaminate vi sono il rinvio (di concerto con gli organizzatori) degli eventi pubblici in programma tra il 6 ed il 7 gennaio, l'attivazione del Centro operativo comunale di Protezione Civile come pure l'adozione di un'ordinanza per consentire anche nel centro urbano solo la circolazione di auto munite di catene o equipaggiate con gomme termiche. Nel frattempo, la società "Tradeco" è stata sollecitata a garantire il rispetto del capitolato d'appalto che la lega all'Ente e che prevede l'obbligo di garantire la transitabilità delle arterie urbane attraverso lo spargimento di sale e l'utilizzo di mezzi spargisale e di apposita manodopera. Decisa anche l'istituzione di un gruppo di lavoro che fino a domenica resterà attivo nei locali del Comando di Polizia Municipale, sotto il coordinamento del comandante Cicolectchia e dell'assessore comunale alla protezione civile, Sergio Varvara, per monitorare costantemente l'evoluzione della situazione. Determinante sarà comunque la collaborazione dei gravinosi: la cittadinanza è invitata a non usare l'auto nei giorni a rischio - nell'eventualità di nevicate o presenza di ghiaccio - se non in caso di bisogno e comunque previo montaggio di catene e pneumatici da neve. Un appello particolare è rivolto ai residenti nelle contrade rurali servite da strade di competenza di enti diversi dal Comune: ad essi è destinato l'invito ad approvvigionarsi di beni alimentari di prima necessità per far fronte ad eventuali interruzioni della viabilità. Aggiornamenti tempo reale saranno tempestivamente forniti attraverso il sito internet e la pagina facebook del Comune, oltre che mediante gli organi di informazione.: S5; 5 -tit_org-

Petardo provoca incendio sgomberate venti famiglie

[Redazione]

MONE SANITÀ Un petardo che entra in una finestra, un incendio e conseguenze ai danni dei residenti che si aggravano da due giorni. Ieri sono stati infatti sgomberati altri due palazzi in discesa della Sanità. Il totale è di ventisei famiglie coinvolte. Si tratta dell'ala di un edificio adiacente al palazzo del primo sgombero e di un edificio dalla parte opposta della strada. Le verifiche dei vigili del fuoco, anche se nella notte del 31 dicembre non ci furono esplosioni, hanno infatti fatto emergere problemi di staticità. La notte di Capodanno un petardo era entrato da una finestra al secondo piano dove si trova un appartamento adibito a deposito, pieno di masserizie soprattutto legno. In breve il materiale ha preso fuoco, e poco dopo polizia e vigili del fuoco sono stati costretti, in via precauzionale, a sgomberare sei famiglie di residenti. I controlli lungo la strada sono proseguiti nei giorni successivi, e nel pomeriggio di lunedì si è deciso di evitare rischi con lo sgombero di altre venti famiglie che hanno trovato una sistemazione presso familiari e amici. Ieri, in seguito a ulteriori controlli, si è deciso di evacuare anche il palazzo accanto e quello di fronte. Le operazioni di sgombero sono terminate in tarda serata. L'area è stata interdetta alla circolazione. -tit_org-

Scossa al largo di Capri

[Redazione]

Scossa al largo di Capri Scossa di terremoto al largo di Capri: quanto segnalato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Un fenomeno di lieve entità. Il sisma di magnitudo 3.0 si è verificato ieri mattina alle 7:47 nel Tirreno ad una profondità di cinque chilometri. 11 tremore della terra è stato avvertito dai residenti nell'Isola Azzurra e anche in Costiera Amalfitana. Di cinque chilometri l'ipocentro della scossa. Il fenomeno sismico è stato avvertito ma data la lieve entità non ha procurato particolare allarme tra la popolazione. Rapi e a raffica a -tit_org-

z
Scontro sulla Telesina, due feriti

tra una Punto furgonata e una Multipla. Gli occupanti estratti dai vigili dalle lamiere accartocciate

[Angela Tretola]

Statale 372 Incidente tra Paupisi e Ponte: il conducente di una delle auto ricoverato in prognosi riserva Scontro sulla Telesina, due feriti L'impatto tra una Punto Furgonata e una Multipla. Gli occupanti estratti dai vigili dalle lamiere accartocciate E' di due feriti, di cui uno ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Rummo di Benevento, il bilancio dell'incidente avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri lungo la Statale 372, tra l'uscita di Paupisi e quella di Ponte. Per cause ancora in corso di accertamento, si sono scontrate frontalmente una Fiat Punto e una Multipla. L'impatto è stato violentissimo. Le lamiere dei due veicoli si sono accartocciate. Scattato l'allarme, su posto sono giunti i Carabinieri, gli agenti della Polizia Stradale e i Vigili del Fuoco. I caschi rossi hanno lavorato da subito per estrarre i feriti dalle auto e affidarli ai medici del 118. Ad avere la peggio è stato l'uomo alla guida della Fiat Punto furgonata, un imprenditore Angela Tretola 49enne di Paupisi, che è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Rummo. Non sarebbero invece gravi le condizioni del conducente dell'altra auto, un 63enne di Buonalbergo, e di una terza persona che si trovava a bordo. A contribuire all'incidente anche l'asfalto reso viscido dalla pioggia. Non si tratta certo del primo incidente che avviene proprio in quel tratto dove già in passato si sono verificati incidenti gravi, alcuni con vittime. La sicurezza della Telesina, in attesa di un raddoppio che sembra non arrivare mai, resta, infatti, uno dei tasti dolenti della sicurezza stradale nel Sannio. La Statale 372 è l'arteria che da sempre detiene il triste primato di sinistri stradali. Ed è per questo che spesso si è cercato di imporre dei liti stradali drastici in alcuni tratti. Ma la presenza degli autovelox, unita a limiti davvero difficili da rispettare, ha prodotto solo l'aumento delle multe e degli incidenti in prossimità proprio delle apparecchiature elettroniche a seguito delle frenate repentine di molti automobilisti che scorgono all'ultimo momento l'autovelox. -tit_org-

Scossa a largo di Capri, nessun danno - Campania

[Redazione]

(ANSA) - CAPRI (NAPOLI), 3 GEN - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 si è verificata nel Tirreno Meridionale alle ore 07.47, ad una profondità di 5 km. L'evento è stato localizzato dalla sala sismica dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) di Roma al largo di Capri (Napoli). L'epicentro è infatti a 12 km a sud dell'isola azzurra. Non si segnalano danni. (ANSA).

Ragazzo precipita in un pozzo, salvato - Campania

[Redazione]

(ANSA) - PORTICI (NAPOLI), 3 GEN - Un ragazzino di 12 anni, precipitato, questasera, in un pozzo in via Scalea a Portici (Napoli), è stato salvato dai soccorritori. È cosciente ed è stato portato a bordo di ambulanza in ospedale per accertamenti. Da quanto si apprende dalla Polizia Municipale, giunta subito nell'area, il 12enne avrebbe saltato il muro di cinta che separa l'istituto scolastico polifunzionale da una proprietà privata nella quale era caduto il pallone con cui giocava insieme con un amichetto. Con un piede sarebbe finito su una grata in plastica che si è rotta e, di conseguenza, è precipitato in un pozzo profondo oltre dodici metri. Una pattuglia della Municipale in zona, richiamata dall'amico, subito è corsa sul luogo. Un vigile ha prestato conforto al ragazzino. I Vigili del Fuoco del nucleo sommozzatori hanno provveduto a calare attrezzature per tirarlo su. Il ragazzino era immerso nell'acqua ma cosciente lamentava un dolore al braccio.

Incendio per petardi, altri sgomberi - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 3 GEN - Sono stati sgomberati altri due palazzi in seguito all'incendio che nella notte del 31 dicembre si è sviluppato al secondo piano di un immobile in via Discesa della Sanità a Napoli: da sei sono passate avanti le famiglie sgomberate. Le fiamme erano scoppiate per alcuni petardi esplosi: l'appartamento ospitava un deposito. Dopo i sopralluoghi, si era deciso di sgomberare le sei famiglie dello stabile. Nel tardo pomeriggio di ieri, in seguito ad ulteriori controlli, si è deciso di evacuare anche il palazzo accanto e quello di fronte. Le operazioni di sgombero sono terminate alle ore 22; interdetta l'area alla circolazione.

Meningite:in Calabria corsa vaccinazioni - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 3 GEN - I casi di meningite streptococcica registrati nelle ultime settimane in Italia stanno provocando affollamenti nei centri della Calabria in cui è possibile effettuare la vaccinazione contro questa patologia. Da un paio di settimane, dopo il diffondersi delle prime notizie di decessi per meningite, centinaia di persone si stanno recando nei centri vaccinali. La situazione è critica, in particolare, nella struttura di Reggio Calabria, ospitata in locali insufficienti per accogliere le centinaia di persone che vi si recano quotidianamente. I due responsabili ed i tre dirigenti medici in servizio nella struttura stanno effettuando 120 vaccinazioni al giorno, che raddoppiano il martedì ed il giovedì in coincidenza con l'apertura pomeridiana. "Tutte le richieste, al momento, sono state soddisfatte - affermano i medici del centro vaccinale - ma non sappiamo fino a quando riusciremo, nelle attuali condizioni, a fare fronte a questa emergenza".

Anziano disperso salvato da vigili fuoco - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 3 GEN - I vigili del fuoco del Comando provinciale di Reggio Calabria e del distaccamento di Villa San Giovanni hanno ritrovato un anziano di 78 anni affetto da malattia neurodegenerativa che risultava disperso dalle 4 di stamani. L'allarme è scattato alle 12,15 quando i carabinieri di Villa San Giovanni hanno chiesto al 115 l'intervento dei Vigili del fuoco per la ricerca dell'anziano. Così come previsto dalle procedure di intervento, la sala operativa dei vigili del fuoco ha inviato in zona gli specialisti dei Nuclei Saf (Speleo Alpino Fluviale), cinofili e Tas (Topografia applicata al soccorso per la ricerca di persone disperse in ambiente impervio), oltre al personale del distaccamento di Villa San Giovanni. Dopo circa due ore di ricerche, l'anziano è stato ritrovato all'interno di un canneto nei pressi di un torrente. Quindi è stato adagiato sulla speciale barella toboga e trasportato sulla strada dove è stato preso in cura da personale del 118.

Scossa a largo di Capri, nessun danno

[Redazione]

(ANSA) - CAPRI (NAPOLI), 3 GEN - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.0 si è verificata nel Tirreno Meridionale alle ore 07.47, ad una profondità di 5 km. L'evento è stato localizzato dalla sala sismica dell'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) di Roma al largo di Capri (Napoli). L'epicentro è infatti a 12 km a sud dell'isola azzurra. Non si segnalano danni. (ANSA). 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Incendio per petardi, altri sgomberi

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 3 GEN - Sono stati sgomberati altri due palazzi in seguito all'incendio che nella notte del 31 dicembre si è sviluppato al secondo piano di un immobile in via Discesa della Sanità a Napoli: da sei sono passate avanti le famiglie sgomberate. Le fiamme erano scoppiate per alcuni petardi esplosivi: l'appartamento ospitava un deposito. Dopo i sopralluoghi, si è deciso di sgomberare le sei famiglie dello stabile. Nel tardo pomeriggio di ieri, in seguito ad ulteriori controlli, si è deciso di evacuare anche il palazzo accanto e quello di fronte. Le operazioni di sgombero sono terminate alle ore 22; interdetta l'area alla circolazione. 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Meningite:in Calabria corsa vaccinazioni

[Redazione]

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 3 GEN - I casi di meningite streptococcica registrati nelle ultime settimane in Italia stanno provocando affollamenti nei centri della Calabria in cui è possibile effettuare la vaccinazione contro questa patologia. Da un paio di settimane, dopo il diffondersi delle prime notizie di decessi per meningite, centinaia di persone si stanno recando nei centri vaccinali. La situazione è critica, in particolare, nella struttura di Reggio Calabria, ospitata in locali insufficienti per accogliere le centinaia di persone che vi si recano quotidianamente. I due responsabili ed i tre dirigenti medici in servizio nella struttura stanno effettuando 120 vaccinazioni al giorno, che raddoppiano il martedì ed il giovedì in coincidenza con l'apertura pomeridiana. "Tutte le richieste, al momento, sono state soddisfatte - affermano i medici del centro vaccinale - ma non sappiamo fino a quando riusciremo, nelle attuali condizioni, a fare fronte a questa emergenza". 3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Anziano disperso salvato da vigili fuoco

[Redazione]

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 3 GEN - I vigili del fuoco del Comando provinciale di Reggio Calabria e del distaccamento di Villa San Giovanni hanno ritrovato un anziano di 78 anni affetto da malattia neurodegenerativa che risultava disperso dalle 4 di stamani. L'allarme è scattato alle 12,15 quando i carabinieri di Villa San Giovanni hanno chiesto al 115 l'intervento dei Vigili del fuoco per la ricerca dell'anziano. Così come previsto dalle procedure di intervento, la sala operativa dei vigili del fuoco ha inviato in zona gli specialisti dei Nuclei Saf (Speleo Alpino Fluviale), cinofili e Tas (Topografia applicata al soccorso per la ricerca di persone disperse in ambiente impervio), oltre al personale del distaccamento di Villa San Giovanni. Dopo circa due ore di ricerche, l'anziano è stato ritrovato all'interno di un canneto nei pressi di un torrente. Quindi è stato adagiato sulla speciale barella toboga e trasportato sulla strada dove è stato preso in cura da personale del 118.3 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Taglio del nastro per la scuola Primaria "V. Basile" a Pratola Serra

[Redazione]

scuola-elementare-pratola-serra-817x404_cPratola Serra In tempi record, così come promesso a più riprese dal Sindaco di Pratola Serra, Antonio Aufiero, anticipando di gran lunga il cronoprogramma di attuazione dei lavori, è stata realizzata la struttura modulare prefabbricata da adibire ad uso scolastico che ospiterà la Scuola Primaria V. Basile e gli Uffici della Presidenza dell'I.C. di Pratola Serra. La Cerimonia di inaugurazione della struttura è prevista per domenica 8 gennaio 2017, con inizio alle ore 10:30, a cui sono stati invitati a partecipare il Prefetto di Avellino, Dott. Carlo Sessa, S.E. il Vescovo di Avellino, Mons. Francesco Marino, il Questore di Avellino, Dott. Luigi Botte, il Comandante Provinciale del VV.F., Arch. Rosa Eliseo, il Vice Prefetto Responsabile Protezione Civile, Dott.ssa Ines Giannini, il Dirigente PolStrada di Avellino, Dott. Renato Alfano, il Dirigente USP (Ufficio Scolastico Provinciale) di Avellino, Prof.ssa Rosa Grano, il Presidente della Provincia di Avellino, Dott. Domenico Gambacorta, il Governatore della Regione Campania, Dott. Vincenzo DeLuca, la Preside dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra, Prof.ssa Flora Carpentiero, altre Autorità Civile, Militari e Religiose, oltre ai Bambini, Genitori, Personale docente e Personale non docente. La cerimonia sarà anticipata dalla benedizione di rito a cura di Don Andrei Cadar Razvan, parroco di Pratola Serra, a cui farà seguito la visita della struttura e la consegna delle chiavi alla Preside dell'I.C. di Pratola Serra, Prof.ssa Flora Carpentiero. La struttura resterà aperta al pubblico fino alle ore 18:00. Il Sindaco Aufiero: Nonostante tutte le traversie, gli attacchi e le fantasiose strumentalizzazioni da parte di un'opposizione che ormai non si dedica più all'attività politica del territorio, ci siamo adoperati e impegnati, così come sempre fatto in questi anni, per il bene del paese e siamo riusciti a mantenere questa promessa in tempi record che a tutti sembrava un azzardo; questa è l'ennesima dimostrazione! Oggi viene consegnata una struttura modulare prefabbricata pienamente funzionante, nel rispetto della normativa vigente, che consentirà, nel migliore dei modi e nella massima sicurezza, l'attività didattica dei nostri bambini, del personale docente e non docente.

Pratola Serra – Inaugurazione Scuola Primaria “V.Basile”

[Redazione]

scuola-elementare-pratola-serra-817x404_c Pratola Serra In tempi record, così come promesso a più riprese dal Sindaco di Pratola Serra, Antonio Aufiero, anticipando di gran lunga il cronoprogramma di attuazione dei lavori, è stata realizzata la struttura modulare prefabbricata da adibire ad uso scolastico che ospiterà la Scuola Primaria V. Basile e gli Uffici della Presidenza dell I.C. di Pratola Serra. La Cerimonia di inaugurazione della struttura è prevista per domenica 8 gennaio 2017, con inizio alle ore 10:30, a cui sono stati invitati a partecipare il Prefetto di Avellino, Dott. Carlo Sessa, S.E. il Vescovo di Avellino, Mons. Francesco Marino, il Questore di Avellino, Dott. Luigi Botte, il Comandante Provinciale del VV.F., Arch. Rosa Eliseo, il Vice Prefetto Responsabile Protezione Civile, Dott.ssa Ines Giannini, il Dirigente PolStrada di Avellino, Dott. Renato Alfano, il Dirigente USP (Ufficio Scolastico Provinciale) di Avellino, Prof.ssa Rosa Grano, il Presidente della Provincia di Avellino, Dott. Domenico Gambacorta, il Governatore della Regione Campania, Dott. Vincenzo De Luca, la Preside dell Istituto Comprensivo di Pratola Serra, Prof.ssa Flora Carpentiero, altre Autorità Civili, Militari e Religiose, oltre ai Bambini, Genitori, Personale docente e Personale non docente. La cerimonia sarà anticipata dalla benedizione di rito a cura di Don Andrei Cadar Razvan, parroco di Pratola Serra, a cui farà seguito la visita della struttura e la consegna delle chiavi alla Preside dell I.C. di Pratola Serra, Prof.ssa Flora Carpentiero. La struttura resterà aperta al pubblico fino alle ore 18:00. Il Sindaco Aufiero: Nonostante tutte le traversie, gli attacchi e le fantasiose strumentalizzazioni da parte di un'opposizione che ormai non si dedica più all'attività politica del territorio, ci siamo adoperati e impegnati, così come sempre fatto in questi anni, per il bene del paese e siamo riusciti a mantenere questa promessa in tempi record che a tutti sembrava un azzardo; questa è l'ennesima dimostrazione! Oggi viene consegnata una struttura modulare prefabbricata pienamente funzionante, nel rispetto della normativa vigente, che consentirà, nel migliore dei modi e nella massima sicurezza, l'attività didattica dei nostri bambini, del personale docente e non docente.

5 milioni per l'edilizia scolastica

[Redazione]

Oltre 5 milioni in arrivo per l'edilizia scolastica. 3,5 per indagini diagnostiche sui solai, 2 per interventi di miglioramento e adeguamento antisismico. Sono i fondi previsti da due decreti firmati dalla Ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli: nel 2015, con la legge Buona Scuola, sono stati stanziati, ricordano a viale Trastevere, 40 milioni per le operazioni di verifica sugli elementi strutturali e non strutturali dei solai e dei controsoffitti delle istituzioni scolastiche. Fondi spesi poi nel 2016. Con le economie di spesa vengono finanziate altre 360 indagini diagnostiche, a cui si sommano i 'risparmi' della Protezione Civile gestiti dal Miur. Le risorse residue saranno utilizzate per nuovi interventi nelle regioni in cui si è verificata l'economia di spesa: Campania, Lazio, Molise e Sicilia. "Il Ministero continua a lavorare per il miglioramento dell'edilizia scolastica. Il tema della sicurezza resta prioritario e urgente. Fare bene e fare presto", sottolinea il ministro Fedeli.

Neve, tutto pronto a Campobasso

[Redazione]

Maltempo in arrivo in Molise. Lo rende noto la Protezione civile regionale che annuncia una nuova massiccia irruzione di aria fredda di origine artica che porterà un marcato calo termico, rinforzo dei venti settentrionali e precipitazioni sparse a carattere nevoso fino a quote di pianura. L'allarme ha messo in moto la macchina organizzativa di palazzo San Giorgio, già pronta al peggio. Dal Comune di Campobasso raccomandano, comunque, un uso moderato dei mezzi privati. Si chiede ai cittadini di non parcheggiare e di non abbandonare le auto, consuetudine incivile che si registra nel corso di ogni nevicata, lungo i marciapiedi e le strade o dove meglio capita e di utilizzare i parcheggi pubblici e i garage privati per facilitare le operazioni di pulizia e di spargimento del sale nonché la circolazione dei mezzi pubblici di pubblico servizio e soccorso. La sosta selvaggia delle auto lungo le strade impedisce infatti la pulizia delle stesse e rallenta le operazioni di sgombero neve che in condizioni di emergenza diventano molto più complicate. Da palazzo San Giorgio arrivano anche le raccomandazioni per i pedoni: munirsi di vestiario adeguato per evitare di scivolare, laddove si dovessero formare lastre di ghiaccio, disagio molto probabile considerato che la colonna di mercurio si abbasserà notevolmente toccando temperature che non si raggiungevano da tanti anni. L'amministrazione chiede ancora uno sforzo di collaborazione e invita i cittadini a spazzare i cumuli di neve che si formano davanti agli ingressi di case e palazzi.

Scuola Pratola Serra, il sindaco inaugura la nuova struttura: "Emergenza rientrata in tempi record"

[Redazione]

3 gennaio 2017 In tempi record, così come promesso a più riprese dal Sindaco di Pratola Serra, Antonio Aufiero, anticipando di gran lunga il cronoprogramma di attuazione dei lavori, è stata realizzata la struttura modulare prefabbricata da adibire ad uso scolastico che ospiterà la Scuola Primaria V. Basile e gli Uffici della Presidenza dell'I.C. di Pratola Serra. La Cerimonia di inaugurazione della struttura è prevista per domenica 8 gennaio 2017, con inizio alle ore 10:30, a cui sono stati invitati a partecipare il Prefetto di Avellino, Dott. Carlo Sessa, S.E. il Vescovo di Avellino, Mons. Francesco Marino, il Questore di Avellino, Dott. Luigi Botte, il Comandante Provinciale del VV.F., Arch. Rosa Eliseo, il Vice Prefetto Responsabile Protezione Civile, Dott.ssa Ines Giannini, il Dirigente PolStrada di Avellino, Dott. Renato Alfano, il Dirigente USP (Ufficio Scolastico Provinciale) di Avellino, Prof.ssa Rosa Grano, il Presidente della Provincia di Avellino, Dott. Domenico Gambacorta, il Governatore della Regione Campania, Dott. Vincenzo De Luca, la Preside dell'Istituto Comprensivo di Pratola Serra, Prof.ssa Flora Carpentiero, altre Autorità Civile, Militari e Religiose, oltre ai Bambini, Genitori, Personale docente e Personale non docente. La cerimonia sarà anticipata dalla benedizione di rito a cura di Don Andrei Cadar Razvan, parroco di Pratola Serra, a cui farà seguito la visita della struttura e la consegna delle chiavi alla Preside dell'I.C. di Pratola Serra, Prof.ssa Flora Carpentiero. La struttura resterà aperta al pubblico fino alle ore 18:00. Nonostante tutte le traversie dichiarate dal Sindaco Aufiero gli attacchi e le fantasiose strumentalizzazioni da parte di un'opposizione che oramai non si dedica più all'attività politica del territorio, ci siamo adoperati e impegnati, così come sempre fatto in questi anni, per il bene del paese e siamo riusciti a mantenere questa promessa in tempi record che a tutti sembrava un azzardo; questa è l'ennesima dimostrazione! Oggi conclude il sindaco viene consegnata una struttura modulare prefabbricata pienamente funzionante, nel rispetto della normativa vigente, che consentirà, nel migliore dei modi e nella massima sicurezza, attività didattica dei nostri bambini, del personale docente e non docente.

Eboli, revocato la sospensione: via al progetto per il Servizio Civile

[Redazione]

[INS::INS] EBOLI. Nessuna irregolarità è stata riscontrata in merito al progetto legatospecificatamente al Servizio Civile del Comune ebolitano. È stato, dunque,revocato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento dellaGioventù e del Servizio Civile Nazionale il provvedimento di sospensionecautelare dell'avvio in servizio dei 16 giovani selezionati per il progetto Potenziare le abilità. Il Comune avvierà regolarmente le attività di ServizioCivile con una durata di 12mesi i quali beneficiari saranno le personediversamente abili presenti all'interno della cittadina della piana del Sele.avevamo detto fin da subito che la questione era basata sul nulla e puntavaa spargere veleno in città, come avviene, seppure inutilmente, da mesi sievince dalle dichiarazioni del primo cittadino, Massimo Cariello -. Sono statirispettati tutti i termini e le modalità richiesti dal bando regionale, conparticolare attenzione proprio alla pubblicità delle comunicazioni, tutteregolarmente pubblicate sul sito ufficiale dell'Ente.intera querelle èfrutto di superficialità mista a malafede ed è puntualmente finita in una bolladi sapone, come sempre. A chi si affanna quotidianamente nell'inutile tentativodi trovare motivi di illegalità, consiglio, visto che siamo all'iniziodell'anno, non di sprecare più tante energie: Eboli città della legalità è undato acquisito, solo qualche solitario ed interessato politico pensa ilcontrario. Con questo progetto abbiamo centrato un grande obiettivo, per ilquale voglio ringraziareimpegno del consigliere delegato, Carmine Busillo,che si è speso in ogni passaggio per dare una risposta convincente ai nostrigiovani e garantire assistenza ai disabili.Il Consigliere delegato al Servizio Civile, Carmine Busillo,dichiara: Possiamo assolutamente assicurare i giovani selezionati: entreranno in servizio il 10 gennaio, così come stabilito. Nessuna sorpresa, né alcunavittoria, tanto per essere chiari era normale che vi fosse una revoca di quellasospensione, visto che è tutto in regola grazie al certosino lavoro dell'Ufficio Informagiovani e Politiche Giovanili e del nostro partner per leselezioni Amesci, che è un ente di 1 classe nel servizio civile, dotato di unSistema di Gestione per la Qualità rispondente ai requisiti della NormaInternazionale UNI EN ISO 9001:2008, certificato dalla ICB Quality concertificato numero 008/12 e 008b/12 proprio rispetto, tra gli altri,all'erogazione servizi di selezione e reclutamento, valutazione, monitoraggio evalidazione progetti per Enti pubblici e privati.Il progetto Potenziare le abilità riguarda in particolare i destinatari diretti che saranno 165 disabili, già assistiti, che fruiranno di unpotenziamento dei servizi ricevuti ed ulteriori 68 disabili che attualmente nonriescono a fruire di alcuna attività di assistenza e socializzazione; oltrealle 83 famiglie che già usufruiscono del supporto psicologico, con questoprogetto, usufruiranno del servizio anche ulteriori 37 famiglie che attualmentenon dispongono di nessun tipo di supporto psicologico. Infine, mediantel'attuazione di questo progetto, si favorirà la diffusione del Servizio CivileNazionale e dei valori del volontariato civico, sensibilizzando i giovani alletematiche della cittadinanza attiva, legalità, assistenza, protezione civile,educazione, innalzando e migliorando il livello di partecipazione locale,provinciale, regionale e nazionale.[avw]

Eboli, revocata la sospensione: via al progetto per il Servizio Civile

[Redazione]

[INS::INS] EBOLI. Nessuna irregolarità è stata riscontrata in merito al progetto legatospecificatamente al Servizio Civile del Comune ebolitano. È stato, dunque,revocato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento dellaGioventù e del Servizio Civile Nazionale il provvedimento di sospensionecautelare dell'avvio in servizio dei 16 giovani selezionati per il progetto Potenziare le abilità. Il Comune avvierà regolarmente le attività di ServizioCivile con una durata di 12mesi i quali beneficiari saranno le personediversamente abili presenti all'interno della cittadina della piana del Sele.avevamo detto fin da subito che la questione era basata sul nulla e puntavaa spargere veleno in città, come avviene, seppure inutilmente, da mesi sievince dalle dichiarazioni del primo cittadino, Massimo Cariello -. Sono statirispettati tutti i termini e le modalità richiesti dal bando regionale, conparticolare attenzione proprio alla pubblicità delle comunicazioni, tutteregolarmente pubblicate sul sito ufficiale dell'Ente.intera querelle èfrutto di superficialità mista a malafede ed è puntualmente finita in una bolladi sapone, come sempre. A chi si affanna quotidianamente nell'inutile tentativodi trovare motivi di illegalità, consiglio, visto che siamo all'iniziodell'anno, non di sprecare più tante energie: Eboli città della legalità è undato acquisito, solo qualche solitario ed interessato politico pensa ilcontrario. Con questo progetto abbiamo centrato un grande obiettivo, per ilquale voglio ringraziareimpegno del consigliere delegato, Carmine Busillo,che si è speso in ogni passaggio per dare una risposta convincente ai nostrigiovani e garantire assistenza ai disabili.Il Consigliere delegato al Servizio Civile, Carmine Busillo,dichiara: Possiamo assolutamente assicurare i giovani selezionati: entreranno in servizio il 10 gennaio, così come stabilito. Nessuna sorpresa, né alcunavittoria, tanto per essere chiari era normale che vi fosse una revoca di quellasospensione, visto che è tutto in regola grazie al certosino lavoro dell'Ufficio Informagiovani e Politiche Giovanili e del nostro partner per leselezioni Amesci, che è un ente di 1 classe nel servizio civile, dotato di unSistema di Gestione per la Qualità rispondente ai requisiti della NormaInternazionale UNI EN ISO 9001:2008, certificato dalla ICB Quality concertificato numero 008/12 e 008b/12 proprio rispetto, tra gli altri,all'erogazione servizi di selezione e reclutamento, valutazione, monitoraggio evalidazione progetti per Enti pubblici e privati.Il progetto Potenziare le abilità riguarda in particolare i destinatari diretti che saranno 165 disabili, già assistiti, che fruiranno di unpotenziamento dei servizi ricevuti ed ulteriori 68 disabili che attualmente nonriescono a fruire di alcuna attività di assistenza e socializzazione; oltrealle 83 famiglie che già usufruiscono del supporto psicologico, con questoprogetto, usufruiranno del servizio anche ulteriori 37 famiglie che attualmentenon dispongono di nessun tipo di supporto psicologico. Infine, mediantel'attuazione di questo progetto, si favorirà la diffusione del Servizio CivileNazionale e dei valori del volontariato civico, sensibilizzando i giovani alletematiche della cittadinanza attiva, legalità, assistenza, protezione civile,educazione, innalzando e migliorando il livello di partecipazione locale,provinciale, regionale e nazionale.[avw]

Ora la stazione meteo con la settima webcam

[Piero Miolla]

MARCONIA L'IMPIANTO CHE DAL 2 GENNAIO È STATO INSTALLATO SUL COMPRESORIO COMUNAL PIERO MIÓLA MARCONIA. Meteo Marconia, la stazione amatoriale di Alberto Raimondo ha fatto sette: dal 2 gennaio, infatti, è stata installata la settima webcam sul comprensorio di Pisticci, visualizzabile, come le altre sei, all'indirizzo web <http://www.meteomarconia.it>, il sito creato e gestito dal 47enne tecnico della Sata di Melfi, appassionato di meteorologia. La webcam - ha spiegato Raimondo - è stata puntata a Nord-Nord-Est, su piazza Elettra, la piazza principale di Marconia. Pochi mesi fa abbiamo installato un'altra webcam a Pisticci, in direzione Sud, inquadrando la valle del Gavone: non è l'unica nel centro storico, tenuto conto che l'altra è stata installata nel 2012 ed è stata puntata a Sud-Ovest, con l'inquadratura di parte dei rioni Dirupo e Terravecchia. Sono spettacolari le immagini del tramonto che cattura questa webcam, ha aggiunto Raimondo, che ha ricordato di aver installato a Marconia nel 2010 la prima delle 5 webcam presenti, con direzione Est verso Marina di Pisticci. Ma qual è la funzione di queste webcam? Prettamente meteorologica: esse, infatti, sono molto utili nel visualizzare nuclei temporaleschi o nuvolosità in arrivo sul territorio. Insomma, in previsione del settimo anno (il 18 gennaio MeteoMarconia.it festeggerà i suoi 7 anni), Raimondo rinforza il sito e gli strumenti utili per osservare i rilievi meteorologici sul territorio. Il sito, va ricordato, fu molto utile il 7 ottobre 2013, quando un'alluvione colpì Marconia: riuscì a tenere informata la comunità, la Protezione Civile e le stesse forze dell'ordine sull'andamento delle precipitazioni. Raimondo, infine, fornisce sempre aggiornamenti sulla situazione meteo locale sulla sua pagina Facebook. La sua, dunque, non è solo una semplice passione ma anche, e forse soprattutto, un servizio utilissimo per il comprensorio, veicolato anche attraverso la prima Rete Meteo della Basilicata, sviluppata sempre dal 47enne pisticcese, dove vengono visualizzati in tempo reale i dati su temperature, umidità e precipitazioni da tutte le stazioni meteo che hanno aderito alla rete. CENTRO.IONICO ili làãâpà -tit_org-